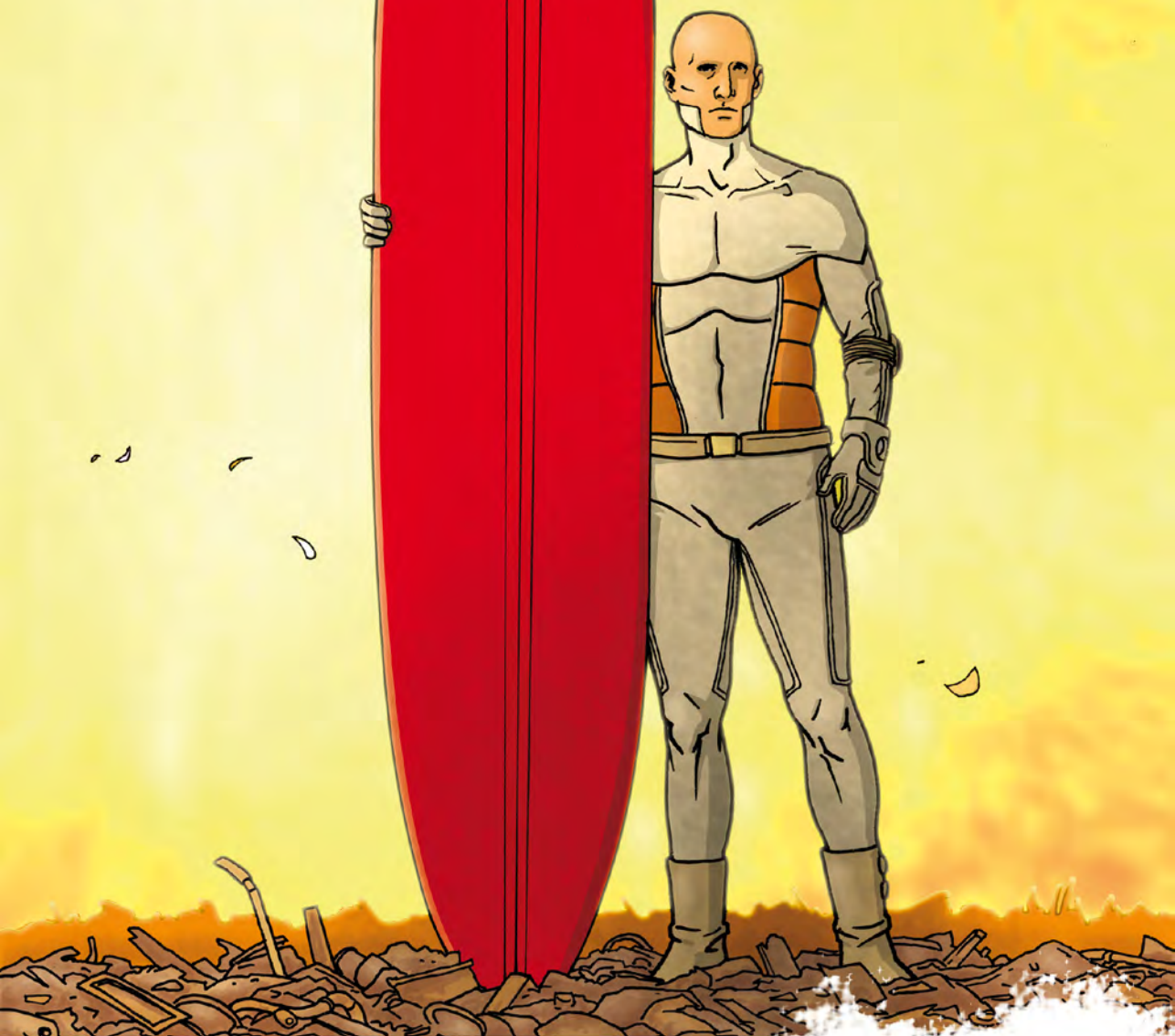


ZAN POINT 3492



GIUSEPPE GRISPELLO | MAURO BALLONI



Anno 3492, pianeta terra.
Una spedizione scientifica
proveniente dal satellite
eco-compatibile Green Plan
sbarca su una spiaggia-discarda
chiamata Zai Point.

Soul è il ricercatore incaricato di
organizzare uno scavo
archeologico per trovare tracce
degli Androfibi, una specie
umana che si riteneva avesse
abitato le fasce costiere della
Terra prima del Grande
Inquinamento.

Il Deserto Liquido, una volta
chiamato mare, attrae e
affascina Soul, così come un
enigmatico terrestre che gli
svelerà il mistero degli Androfibi.

Giuseppe Grispello (sceneggiatura) e Mauro Balloni (disegni) ci conducono in un racconto evocativo e poetico, in cui il surf si rivela lo strumento per lanciare un grido di allarme sullo stato del nostro pianeta.

Giuseppe Grispello, nato a Napoli nel 1969.

Scrittore, ha pubblicato vari romanzi gialli e noir tra cui, per Massa Editore, "Il Segreto dell'Isola" (premio speciale "Procida - Elsa Morante - Isola di Arturo" nel 2002) e "Black Partenope". "Intrigo a Posillipo" e "Il Mistero di Castel Sant'Elmo" per Alfredo Guida Editore 1a edizione, poi Massa Editore. Scrive sceneggiature cinematografiche e per fumetti. Alcuni suoi racconti, recensioni di libri e film appaiono sulle maggiori riviste di surf italiane (Surf Latino, Surf News, Revolt). Vive e lavora a Roma.

Mauro Balloni è nato il 14 ottobre 1974, a Roma, dove attualmente vive. Dopo aver frequentato la "Scuola Internazionale di Comics", lavora per vari editori italiani (Coniglio Editore, Underground Press) ed americani (Heavy Metal, Fantagraphics books/Eroscomix, Narwain, Last Gasp). Ha partecipato al progetto multimediale "STOP" della rock band piemontese Mambassa, disegnando la copertina e il fumetto allegato al cd singolo, e ha realizzato un prequel a fumetti del romanzo "Manituana" del collettivo Wu Ming (visibile su www.manituana.com). Recentemente ha illustrato i libri "Roma Noir" (Newton & Compton), e' stato tra i disegnatori di Don Peppe Diana - Per amore del mio popolo (Round Robin) e ha collaborato all'antologia Toilet Comics (80144 Edizioni).
Sito web: www.tribecomics.net



presenta

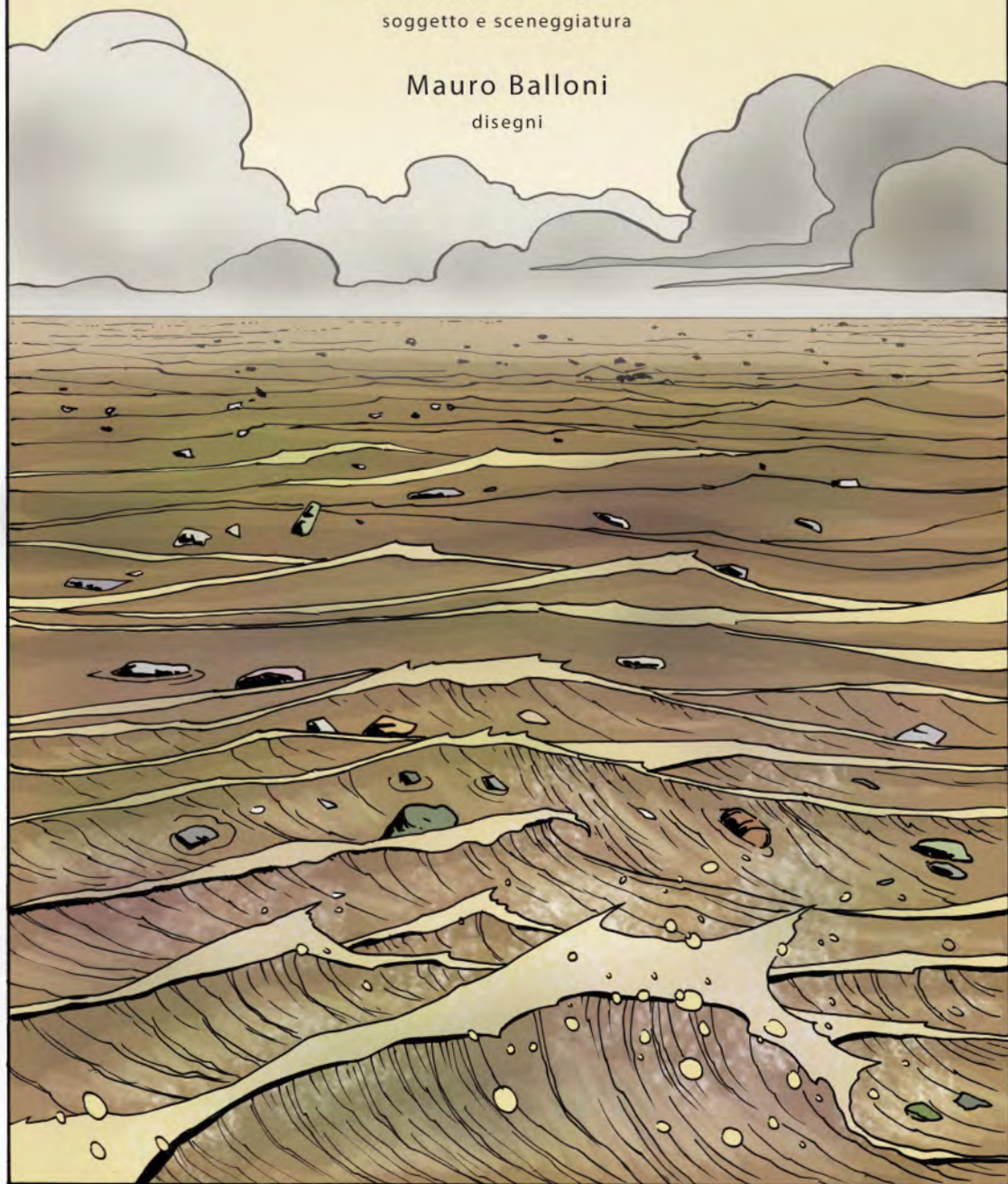
ZAI POINT 3492

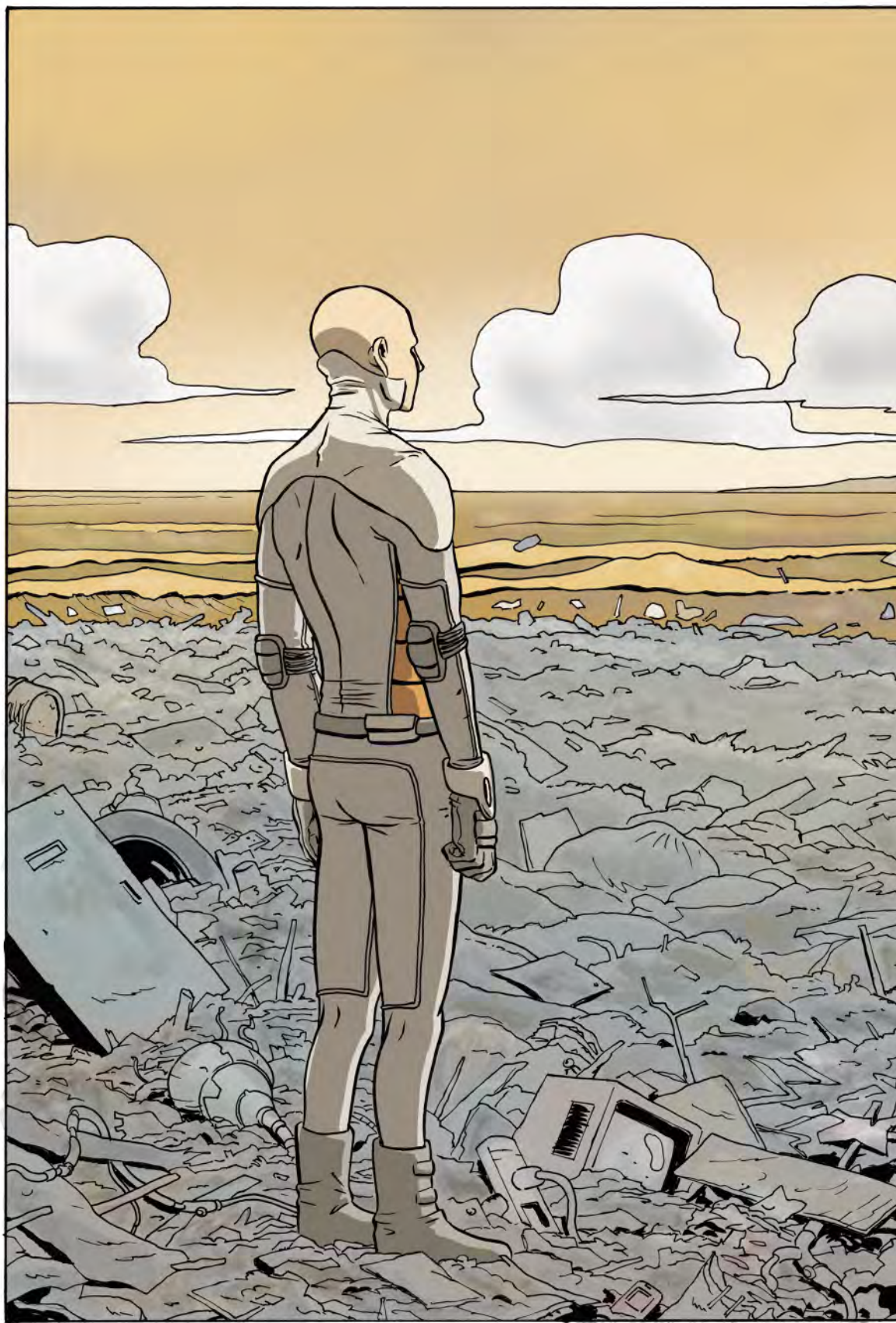
Giuseppe Grispello

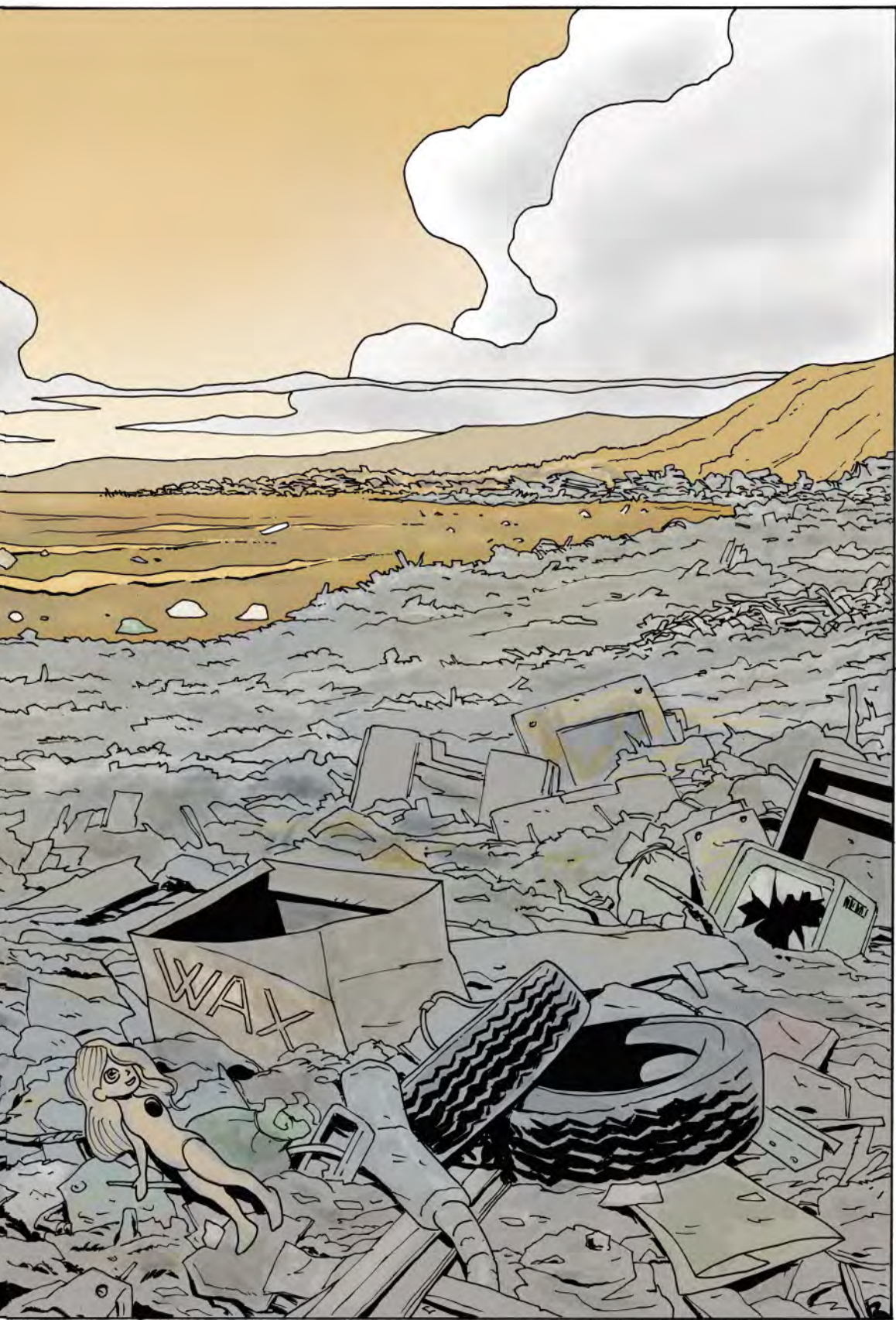
soggetto e sceneggiatura

Mauro Balloni

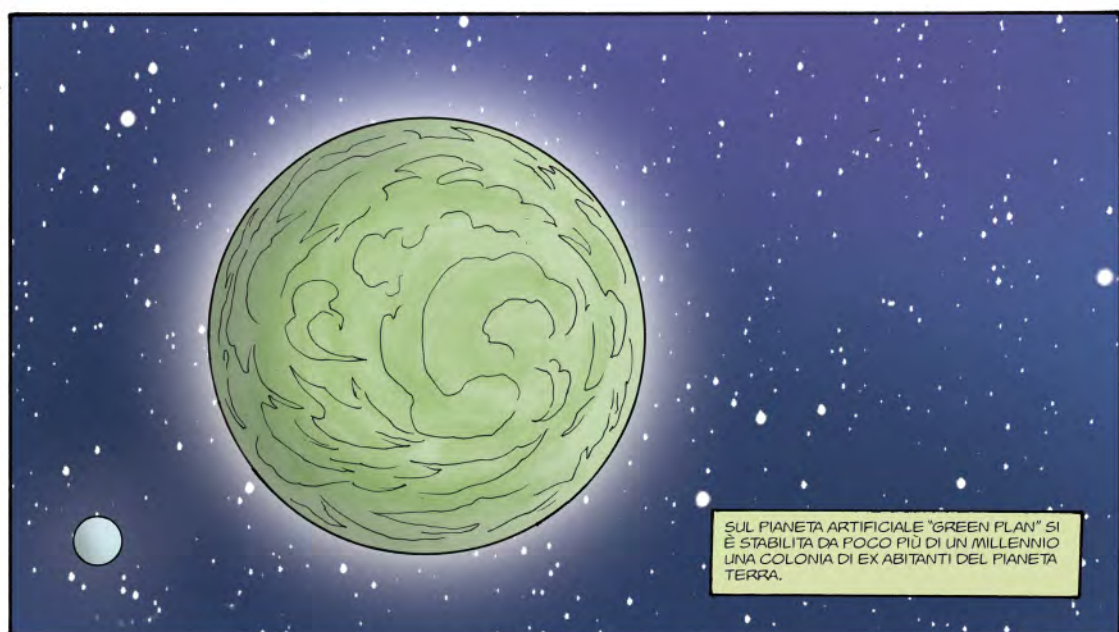
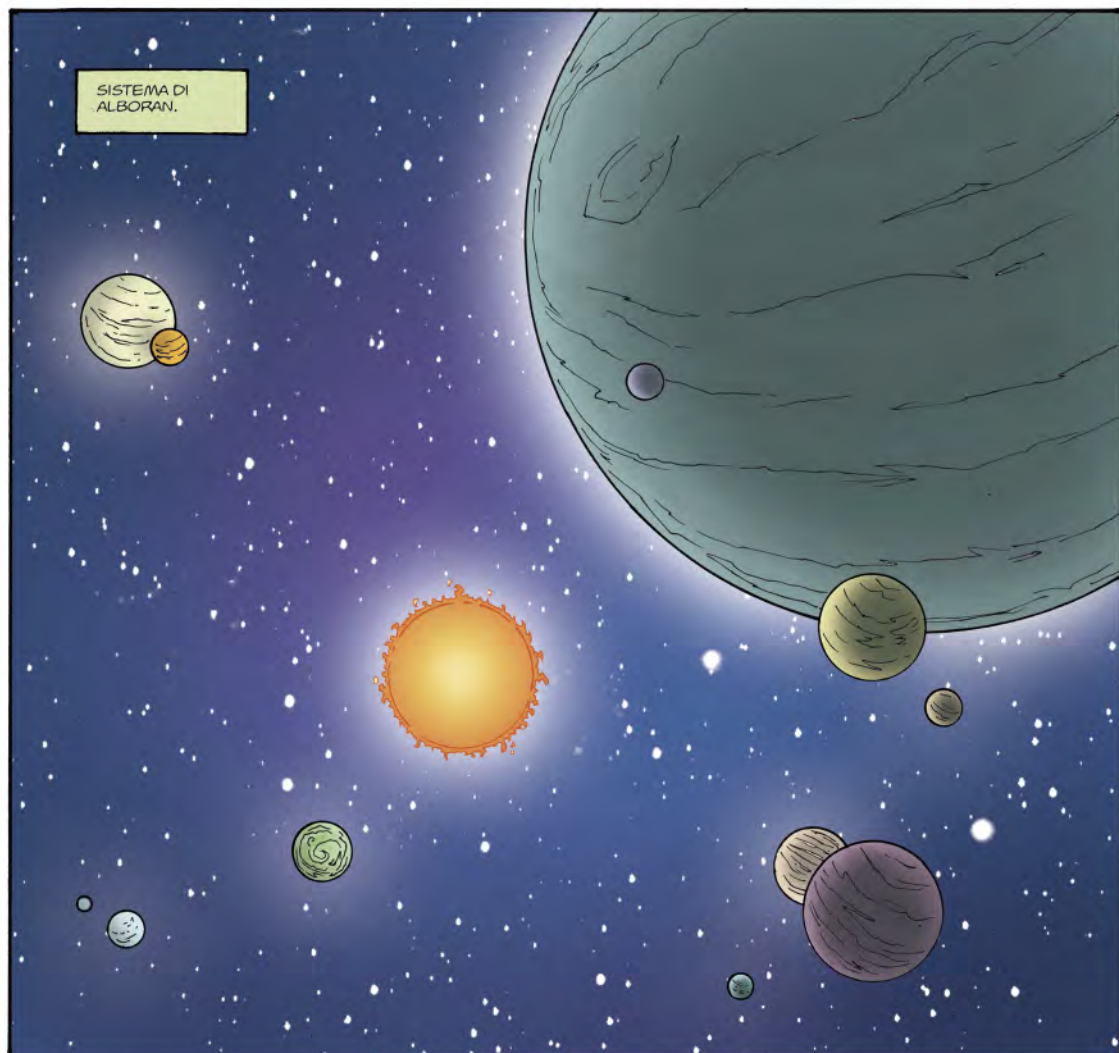
disegni







SISTEMA DI
ALBORAN.



SUL PIANETA ARTIFICIALE "GREEN PLAN" SI
È STABILITA DA POCO PIÙ DI UN MILLENNIO
UNA COLONIA DI EX ABITANTI DEL PIANETA
TERRA.



DOPO IL GRANDE
INQUINAMENTO...

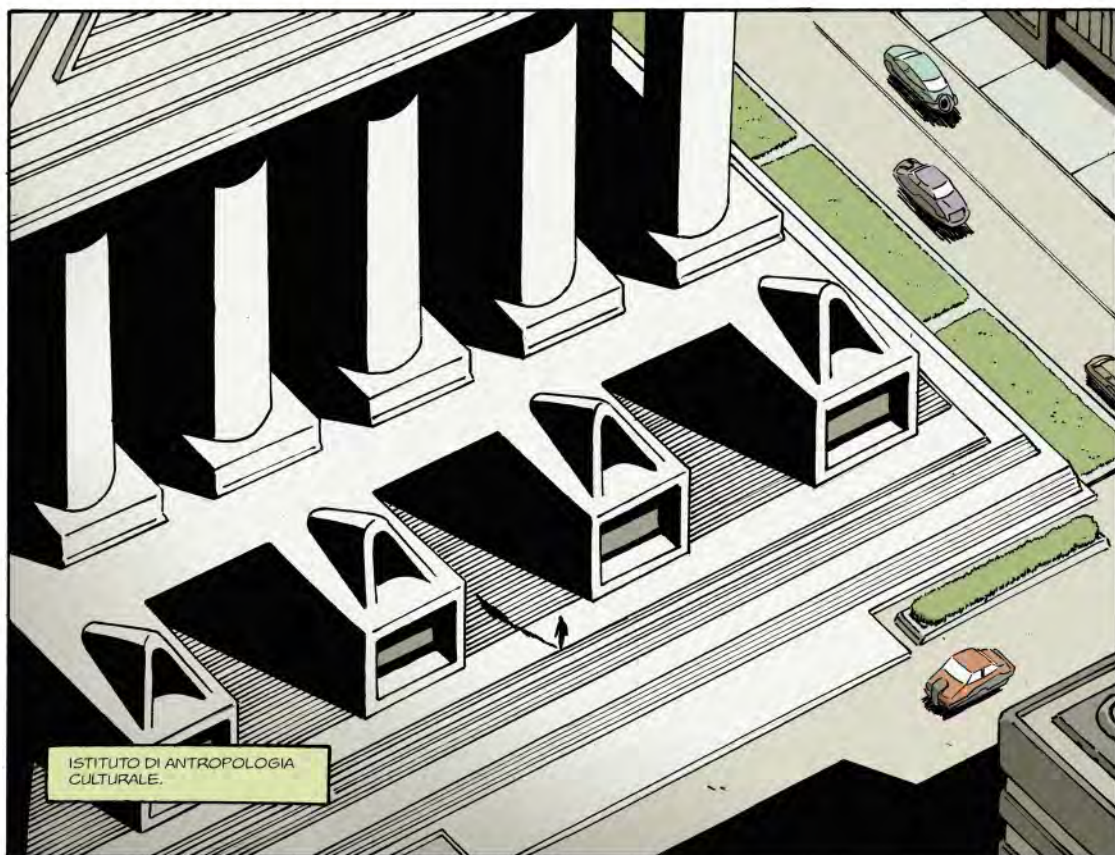
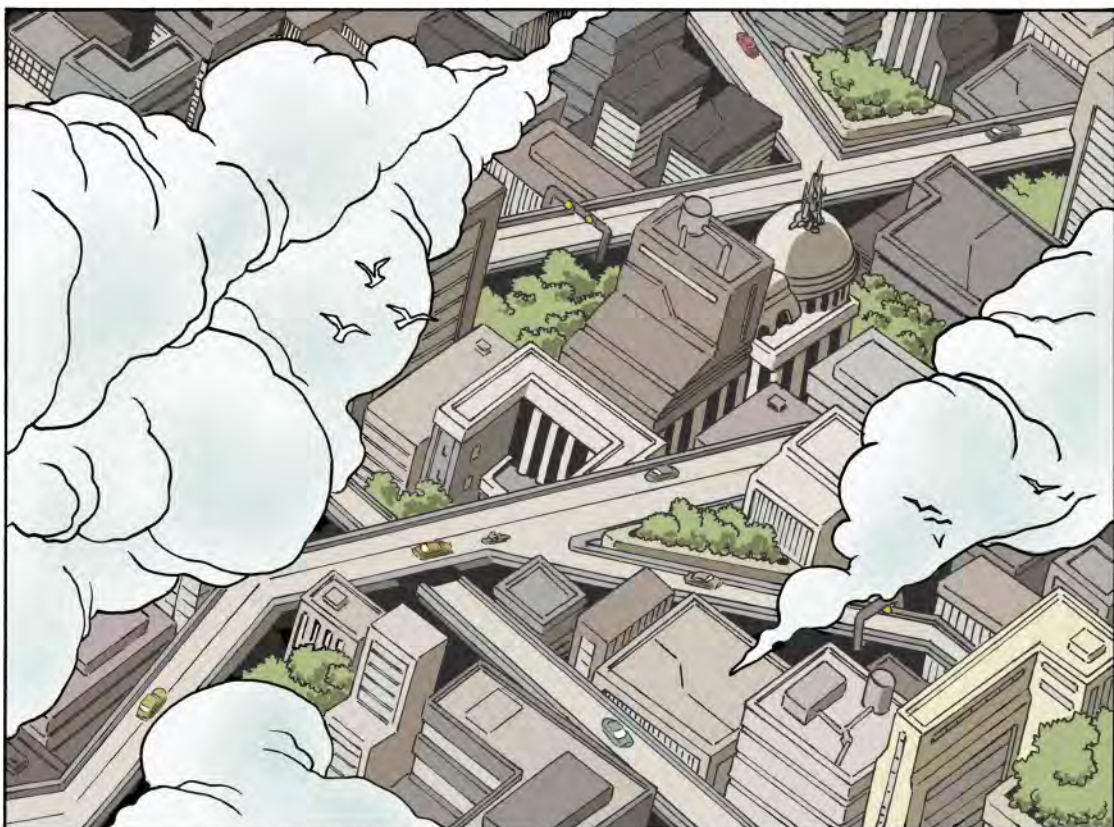


...LA TERRA È STATA PRESSOCCHÈ
ABBANDONATA...



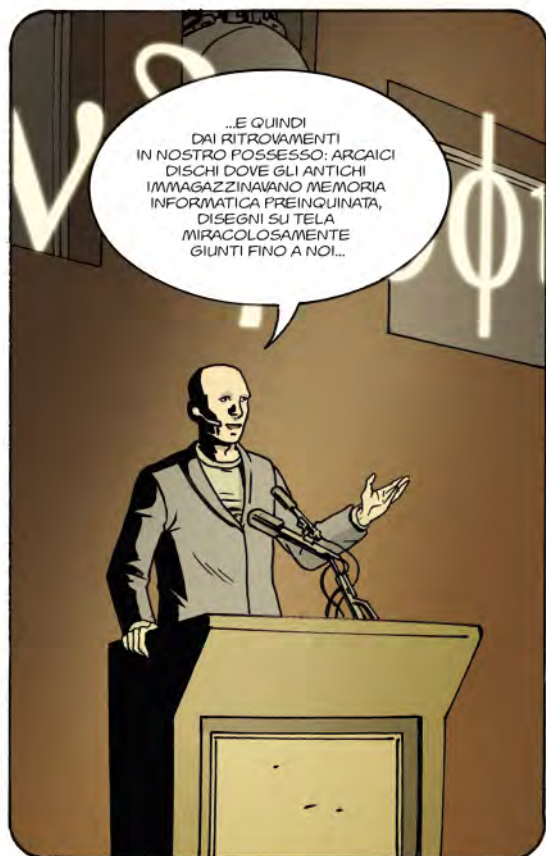
...SE SI ESCLUDE QUALCHE
INDIGENO CHE VIVE ALLO
STATO SEMISELVAGGIO...

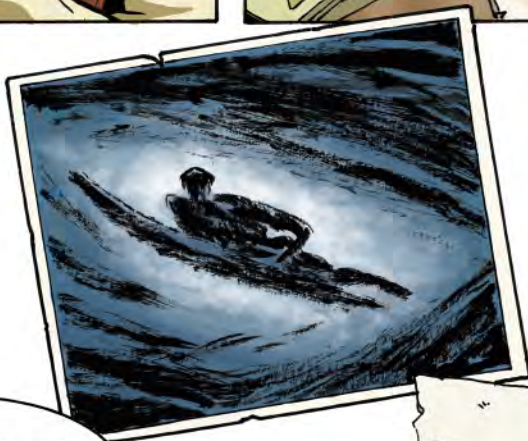






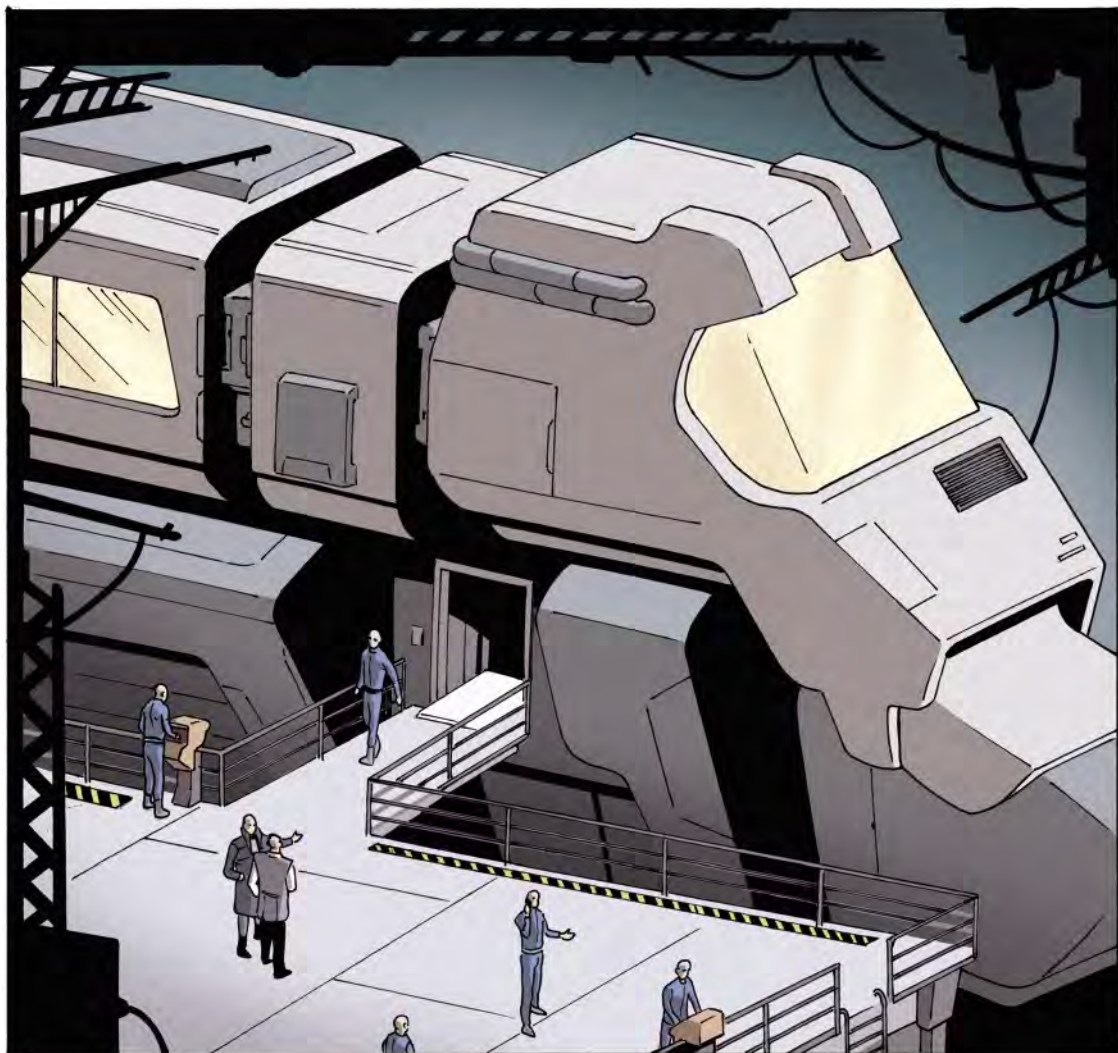




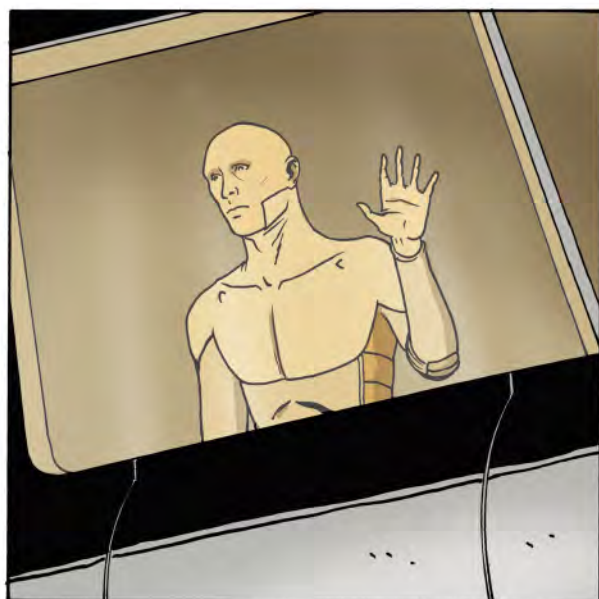






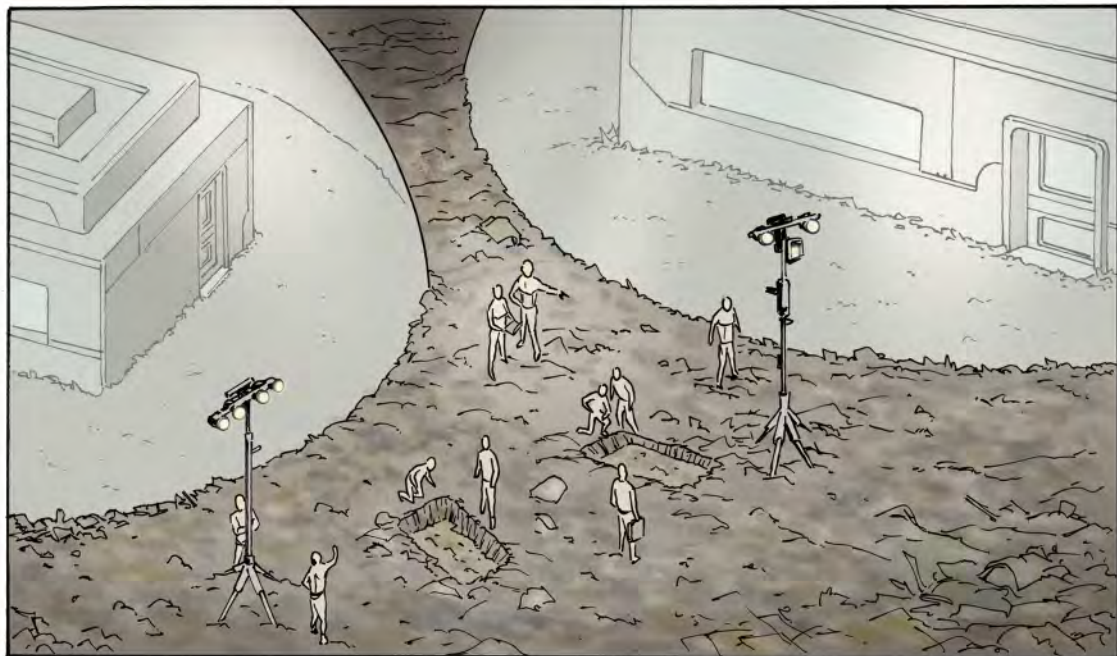


IL DESERTO LIQUIDO...

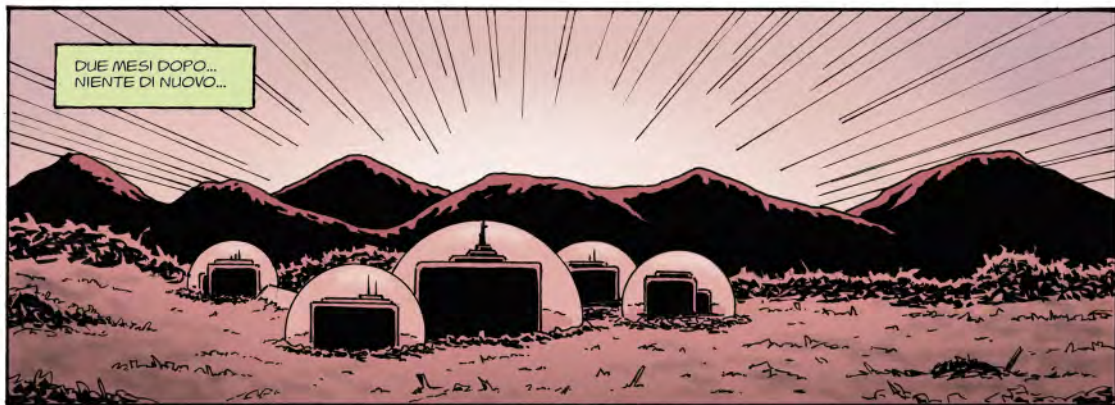


...COME DOVEVA ESSERE
BELLO SECOLI FA...





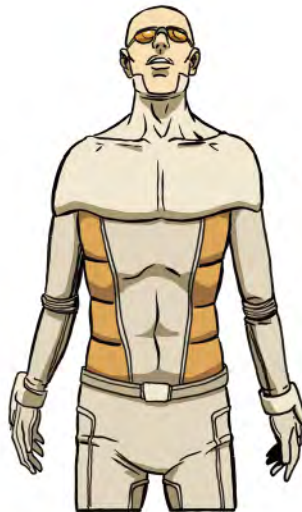
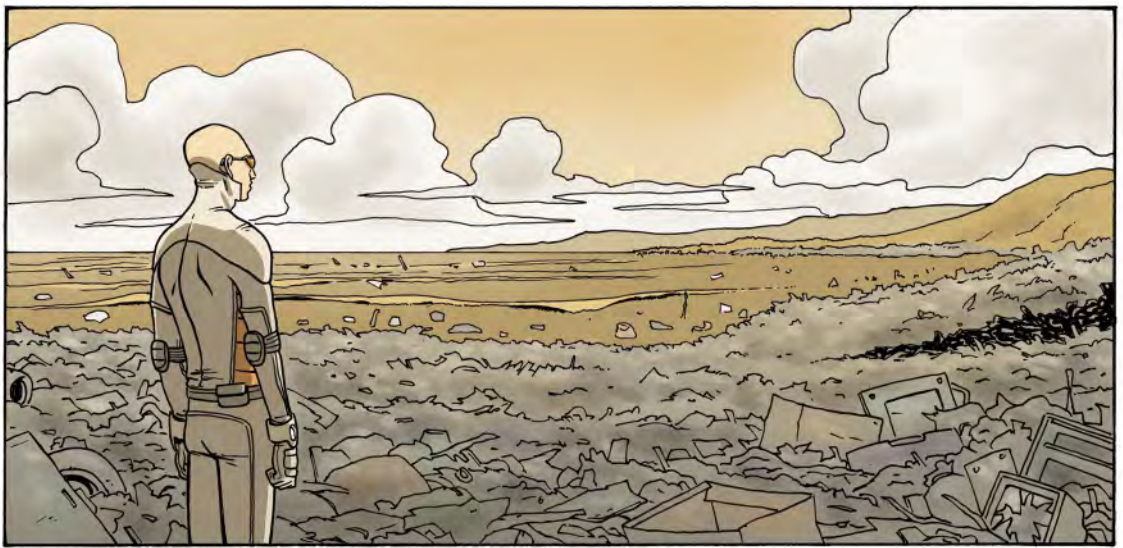
DUE MESI DOPO...
NIENTE DI NUOVO...



...ESISTEVANO
DAVERO?

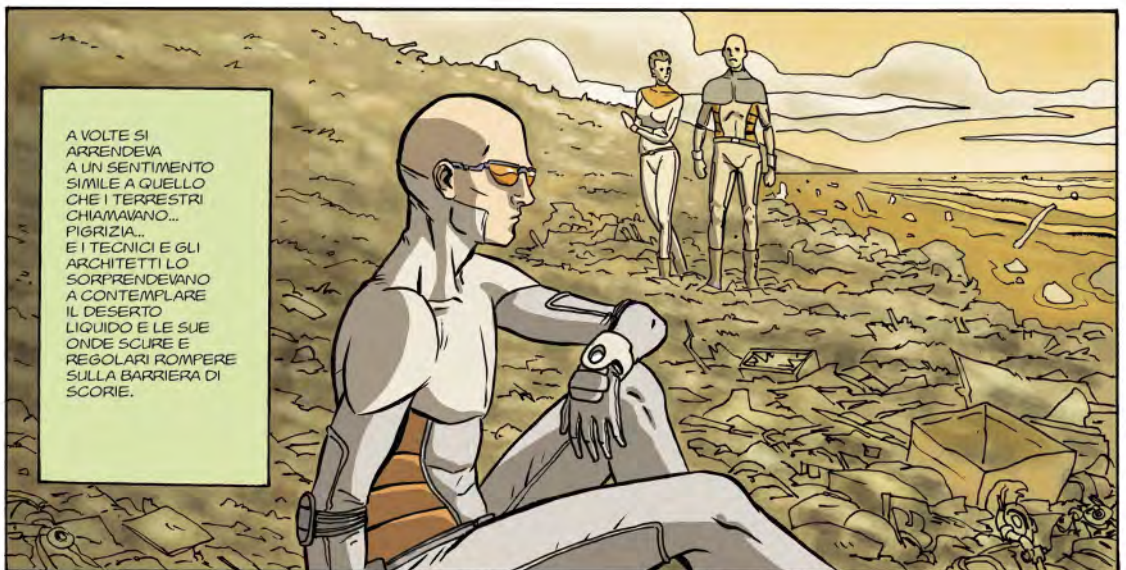


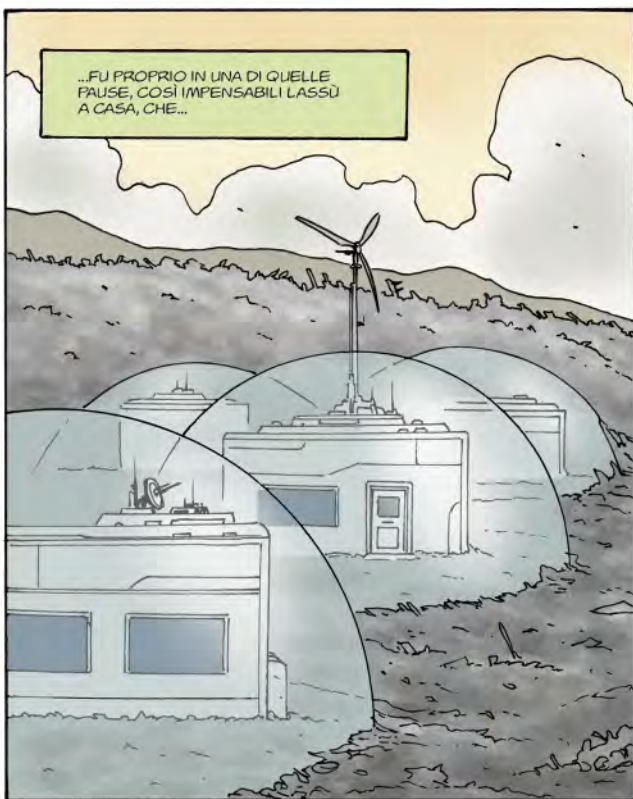
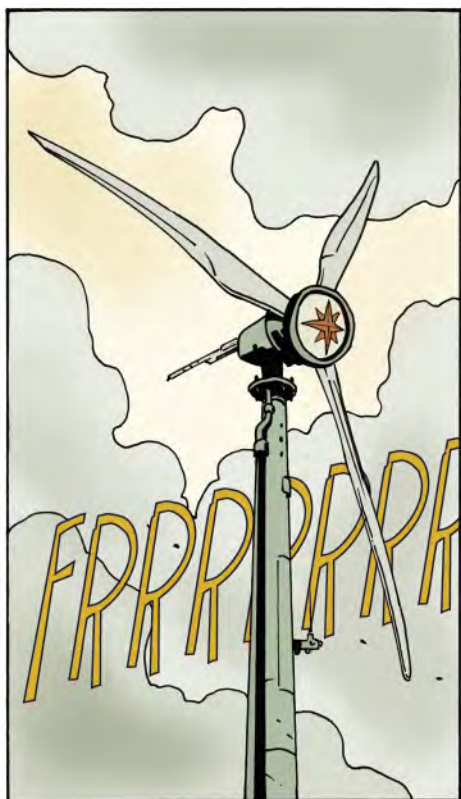
...EPPURE SU QUESTO
PIANETA DISTRUTTO SI PUÒ
SENTIRE IL VENTO SULLA FACCIA...



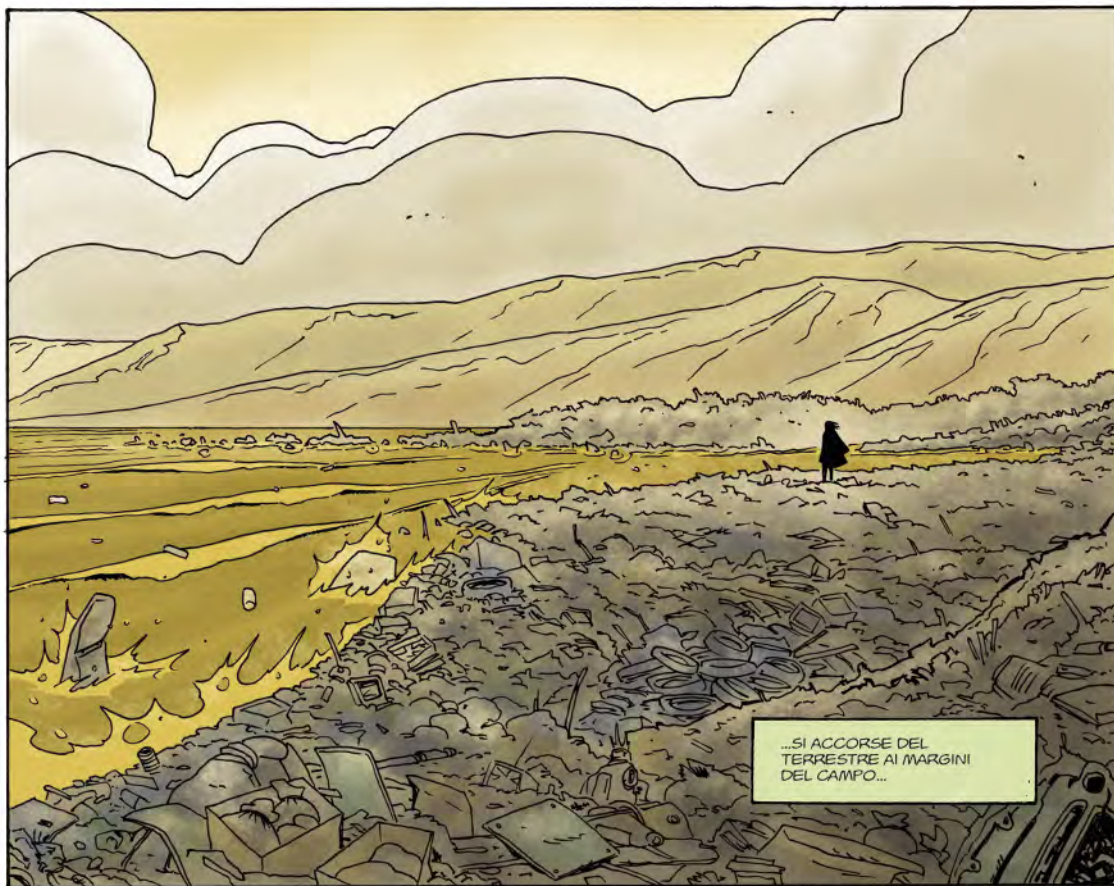
...DA QUANDO ERA
SBARCATO SI ERA VIA VIA
COME ALLEGGERITO...

A VOLTE SI
ARRENDEVA
A UN SENTIMENTO
SIMILE A QUELLO
CHE I TERRESTRI
CHIAMAVANO...
PIGRIZIA...
E I TECNICI E GLI
ARCHITETTI LO
SORPRENDEVANO
A CONTEMPLARE
IL DESERTO
LIQUIDO E LE SUE
ONDE SCUERE E
REGOLARI ROMPERE
SULLA BARRIERA DI
SCORIE.





...FU PROPRIO IN UNA DI QUELLE
FAUSE, COSÌ IMPENSABILI LASSÙ
A CASA, CHE...



...SI ACCORSE DEL
TERRESTRE AI MARGINI
DEL CAMPO...



...NON SI AVVICINAVA
MAI ALLA BASE...

...ED ERA MEGLIO COSÌ,
I RARI ABITANTI DI QUESTO STRANO
PIANETA LO RENDEVANO INQUIETO,
E AVEVA SENTITO DIRE CHE POTEVANO
ESSERE PERICOLOSI... QUALCUNO LI
AVEVA PARAGONATI A DEI VIRUS DA
COME AVEVANO DISTRUTTO IL LORO
ORGANISMO OSPITANTE...
IL LORO PIANETA...



LA VITA AL CAMPO SCORREVA EFFICIENTE,
SCANDITA DAI TEMPI DETTATI DALLE FASI
LUNARI, E IN DEFINITIVA, MONOTONA...

...NESSUNA SCOPERTA DI RILIEVO
FINO A QUEL MOMENTO...







IL TERRESTRE FACEVA ORMAI PARTE DEL PANORAMA, STAVA ORE E ORE A SUONARE SULLA RIVA, A SOUL SEMBRAVA QUASI CHE RICEVESSE ENERGIA DAL CONTEMPLARE LA MASSA LIQUIDA.

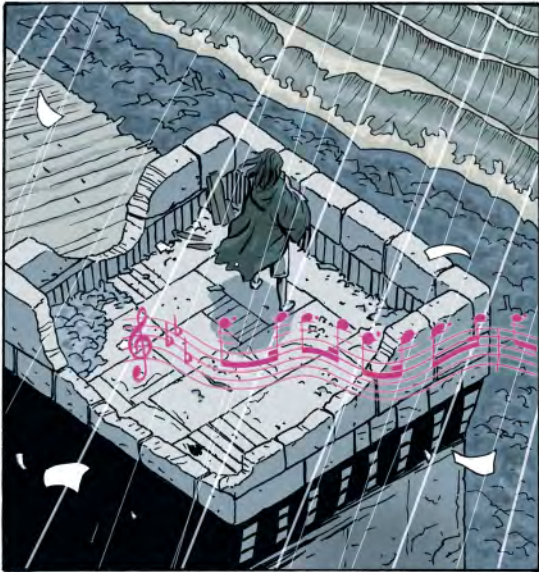
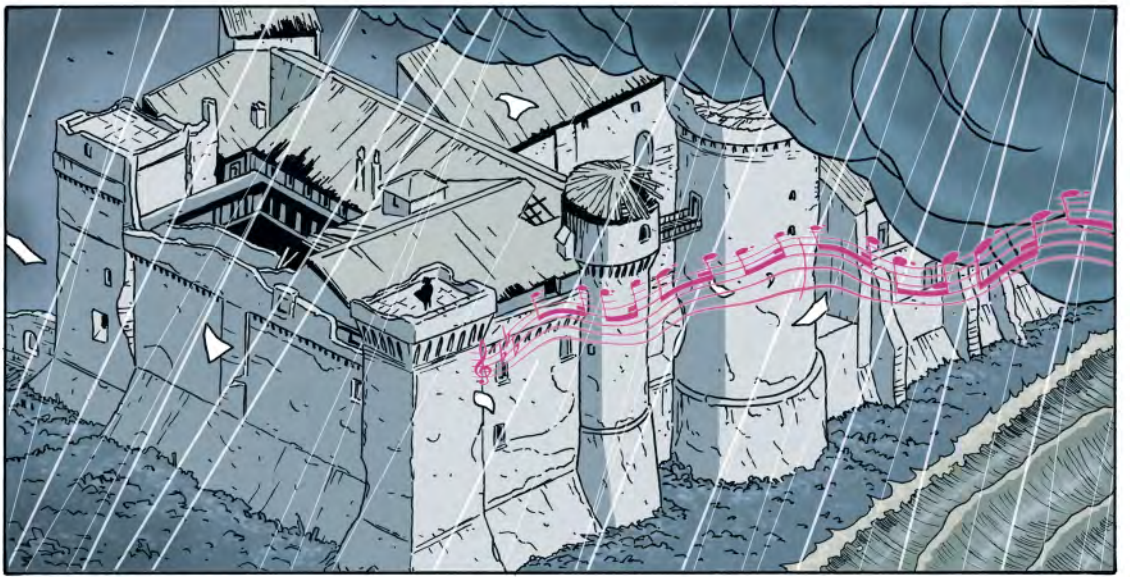
COME QUEL GIORNO DELLA TEMPESTA DI SCORIE...
NOI ERAVAMO TUTTI RINCHIUSI NELL'IGLOO STUPITI
E AFFASCINATI DALLA FORZA DELLA NATURA...



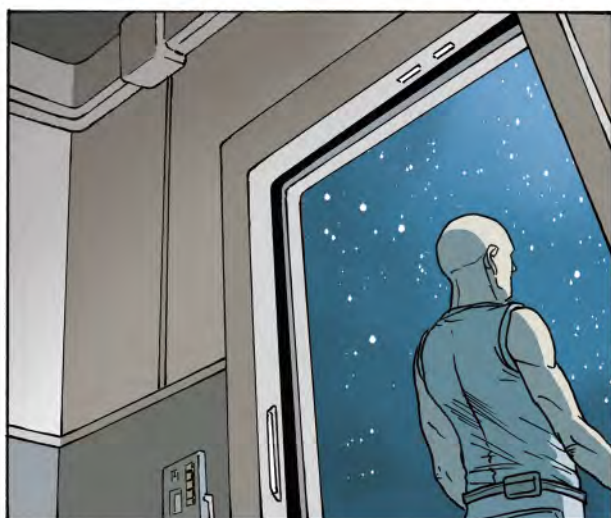
...QUELLA NATURA SPLENDIDA CHE
I TERRESTRI AVEVANO ROVINATO
E DISTRUTTO...







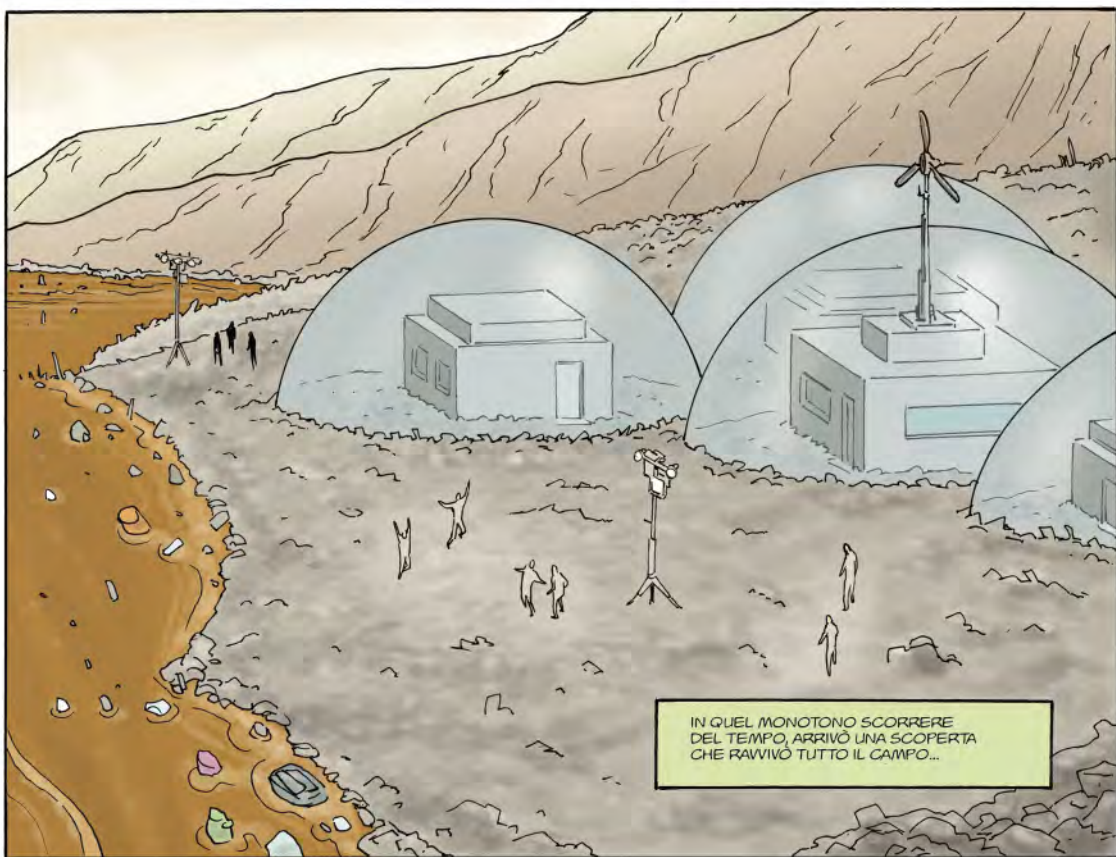
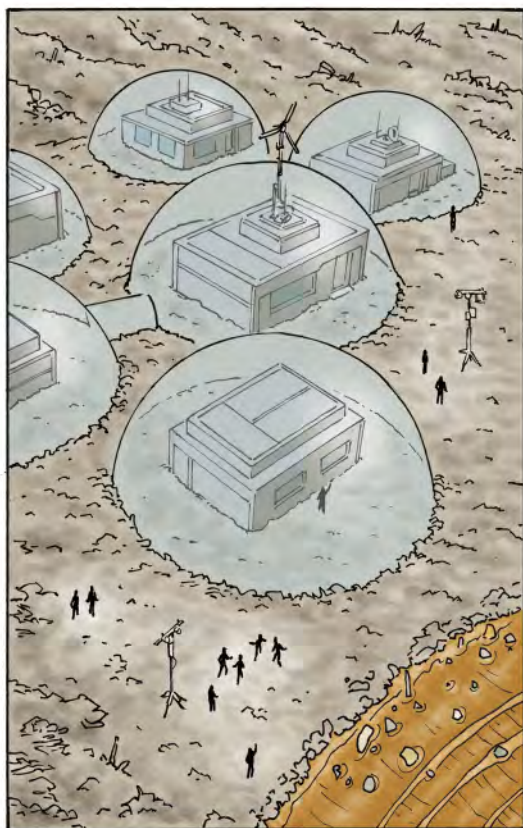




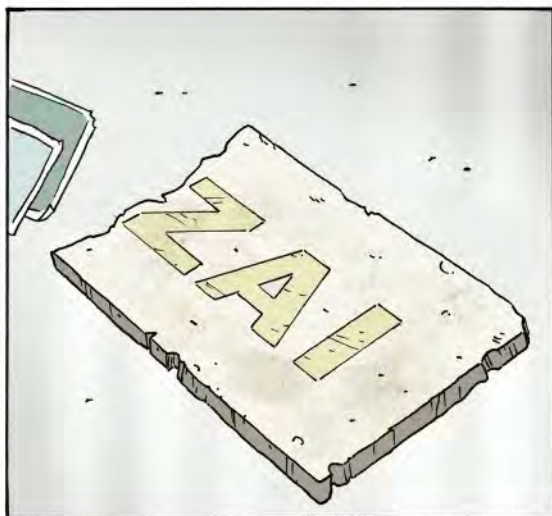
I TERRESTRI AVEVANO TUTTO...
BELLEZZA, EMOZIONI, AMORE...
COME HANNO FATTO A
DISTRUGGERE TUTTO QUESTO?

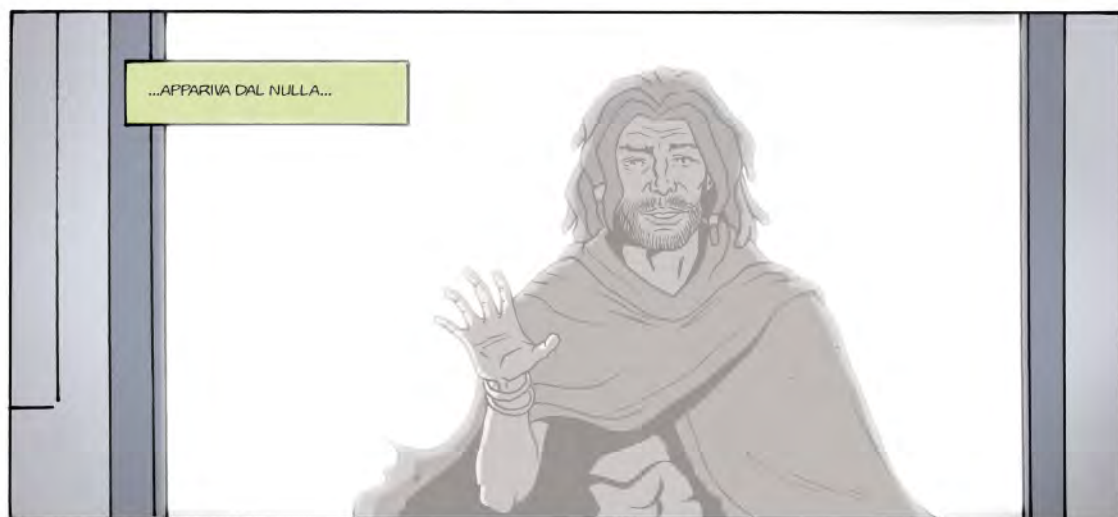
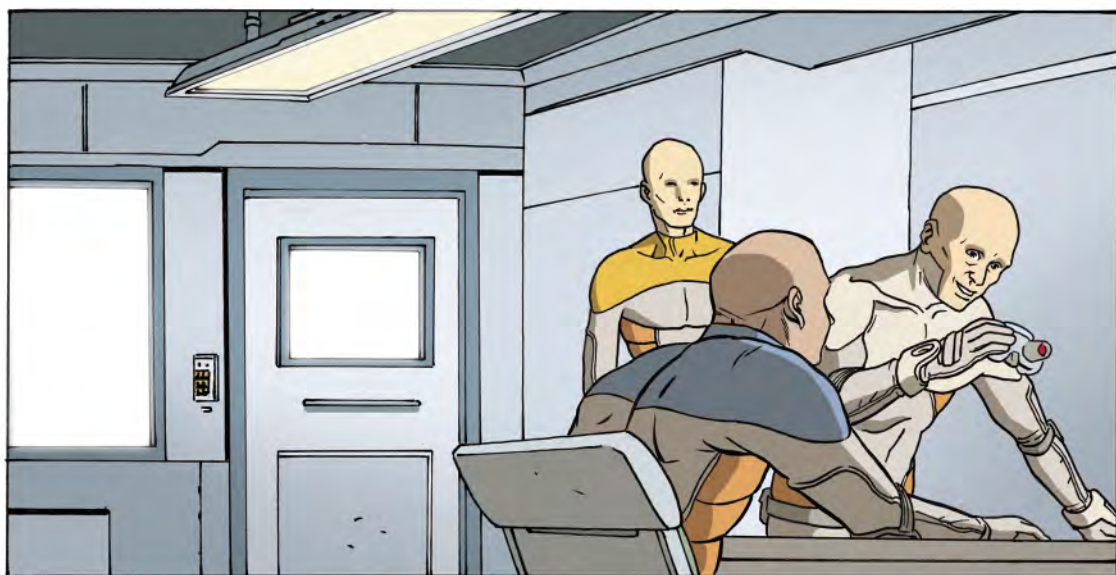


EPPURE ALLE VOLTE
È ANCORA TUTTO COSÌ
BELLO E PIENO DI PACE...











NON FACEVA PARTE DEL RIGIDO
PROTOCOLLO DI SICUREZZA SEGUIRE
DA SOLO UN INDIGENO NELLA SUA HABITA...

...MA LA VOGLIA DI SAPERE FU
PIÙ FORTE DELLA PAURA.



I TERRESTRI, COSTRUTTORI DELLE PIRAMIDI,
DEI TEMPLI GRECI E CAMBOGIANI, DELLA GRANDE
MURAGLIA CINESE...

...DI VENEZIA, DEL MUSEO DI BILBAO,
DELLA TORRE EIFFEL E DI MACHU PICCHU...

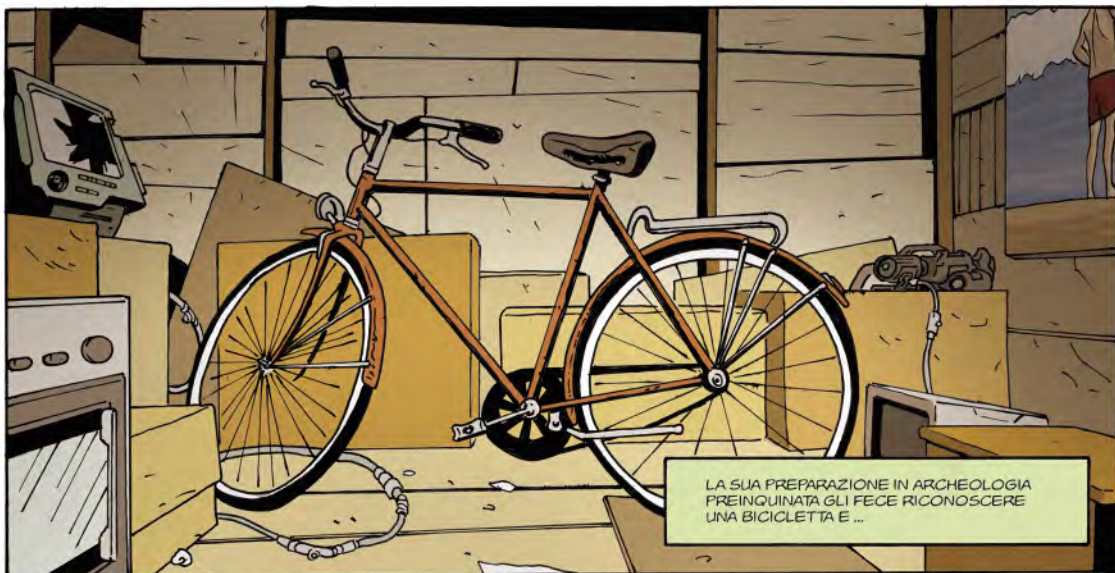
...FINITI A VIVERE IN CATAPECCHIE
IN MEZZO AI RIFIUTI.





LA PRIMA COSA CHE LO COLPÌ
FURONO I DISEGNI ALLE PARETI.
RAFFIGURAVANO IL DESERTO
LIQUIDO, MA...

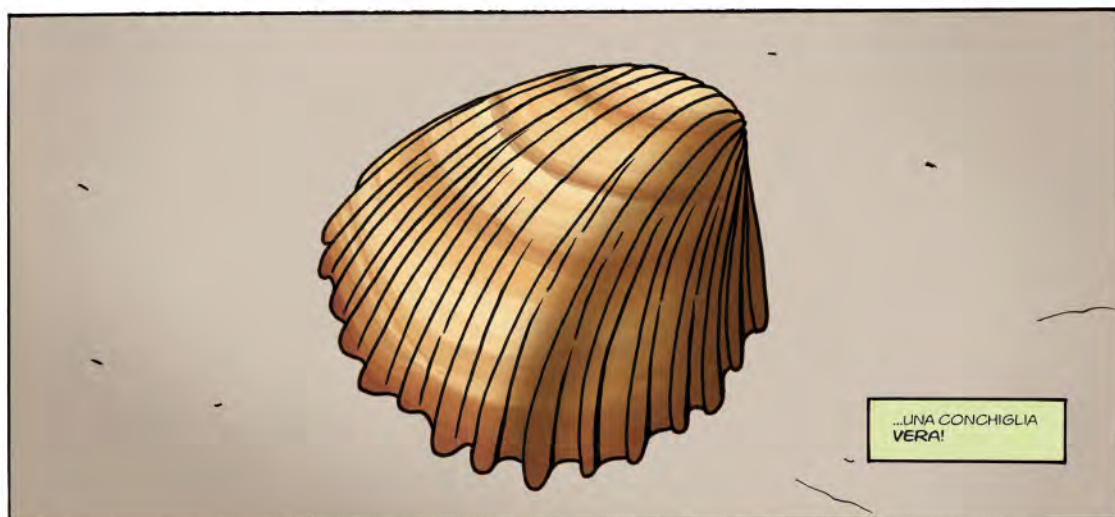
...ERA RAPPRESENTATO SEMPRE AZZURRO
O VERDE, CON SPUMA BIANCA SULLA CRESTA
DELLE ONDE, E NON CON QUELLA SCHIUMA
VIOLEACEA CHE C'ERA ORA.



LA SUA PREPARAZIONE IN ARCHEOLOGIA
PREINQUINATA GLI FECE RICONOSCERE
UNA BICICLETTA E ...

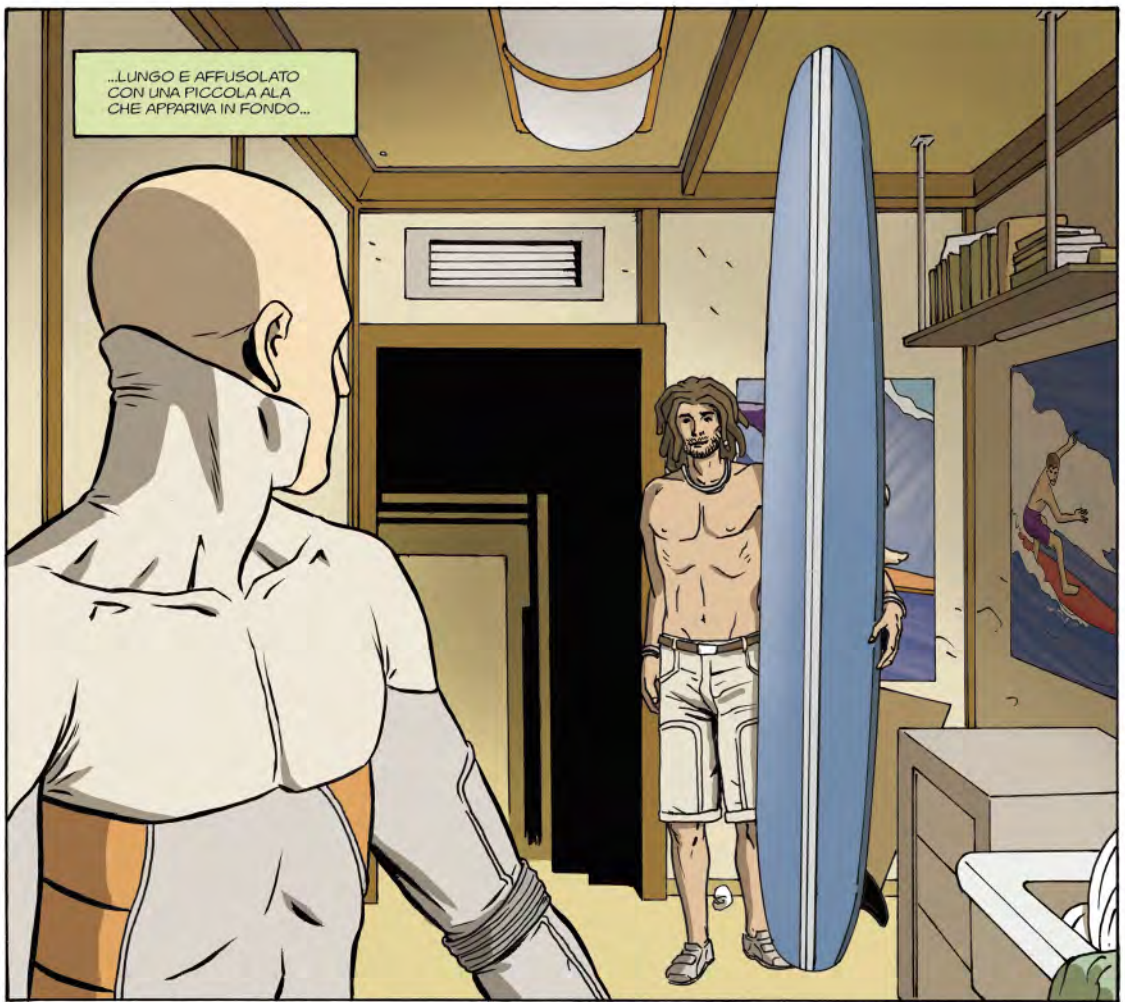


...UN OROLOGIO NON
FOTOVOLTAICO,
MA SOPRATTUTTO...

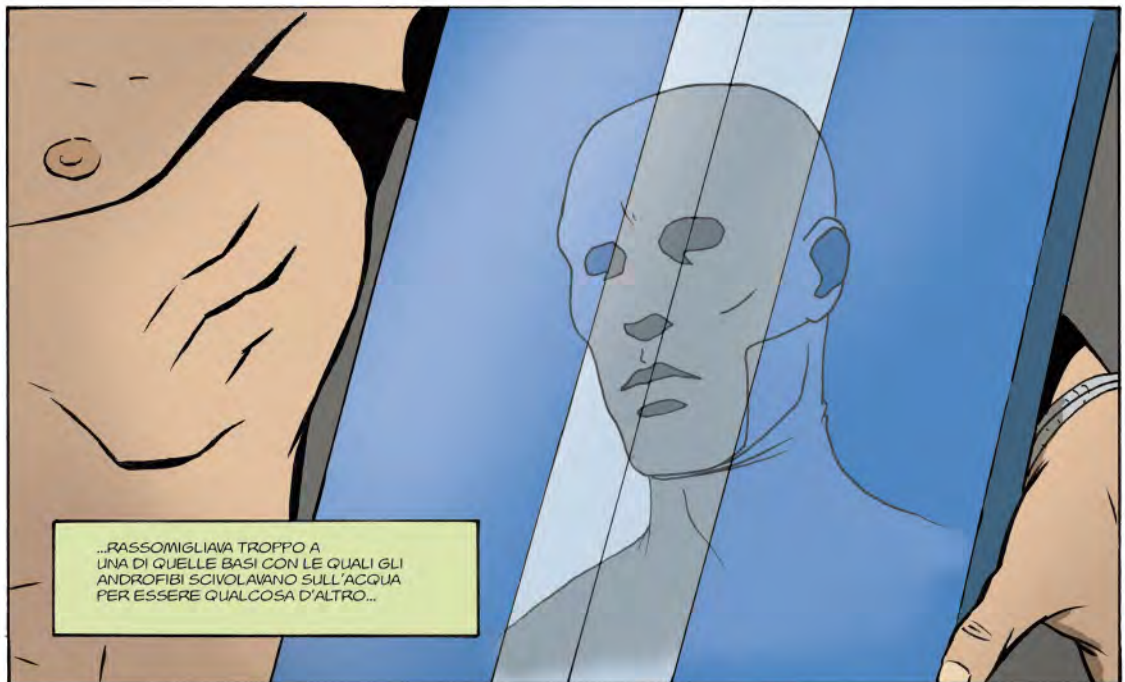


...UNA CONCHIGLIA
VERA!

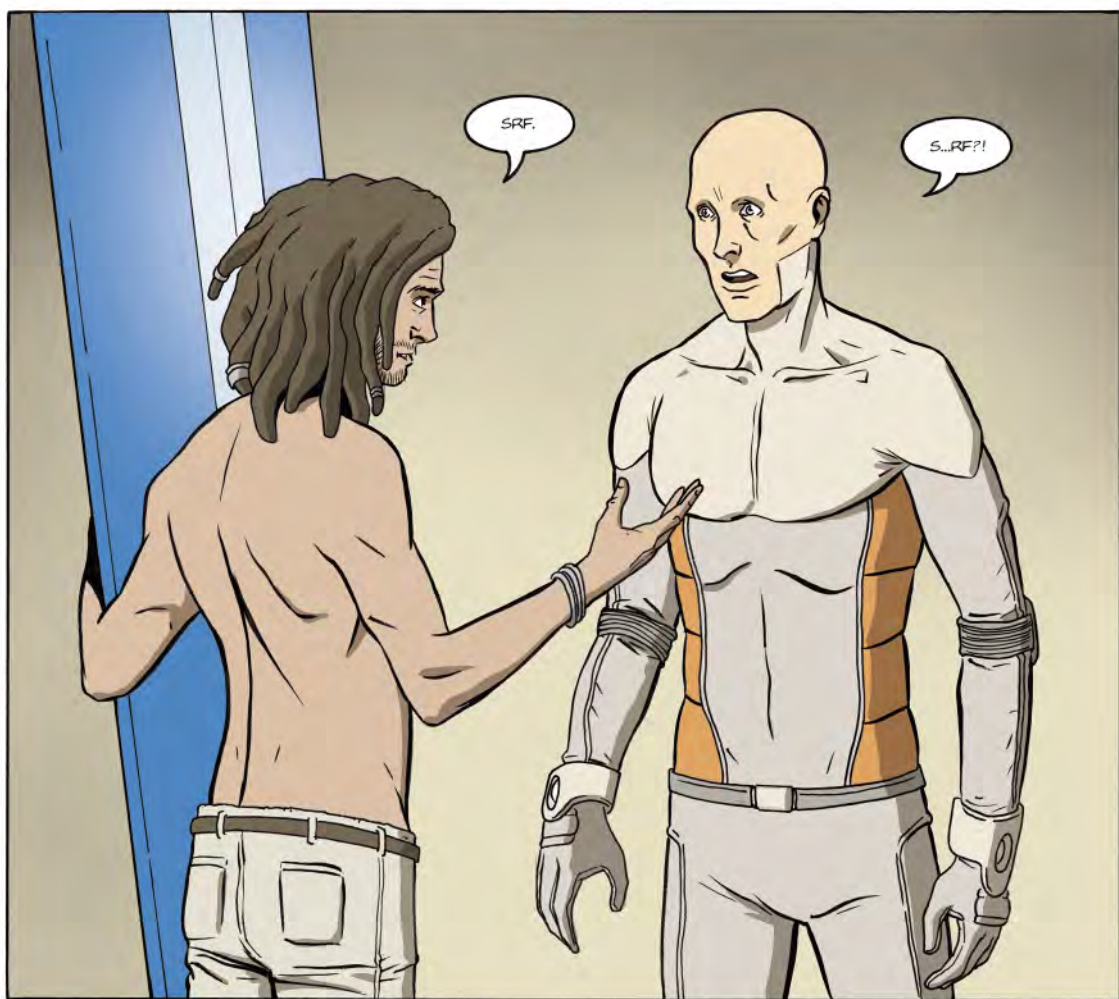


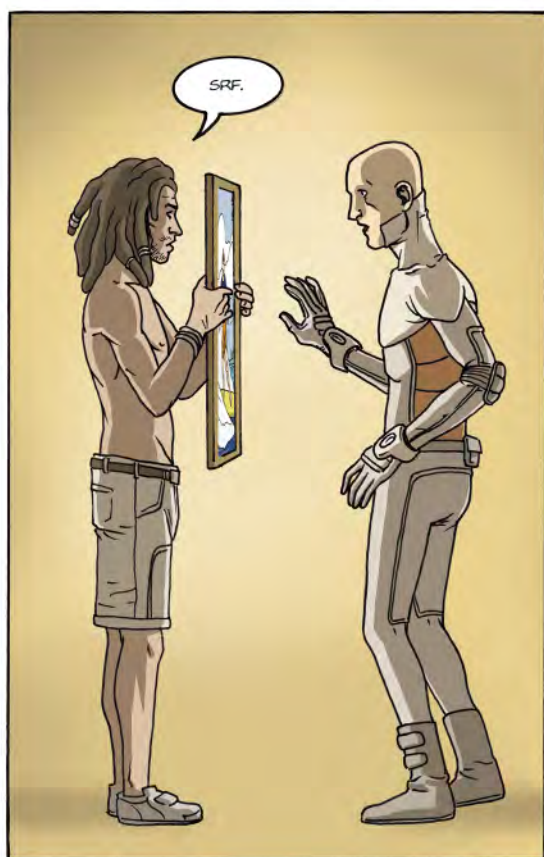
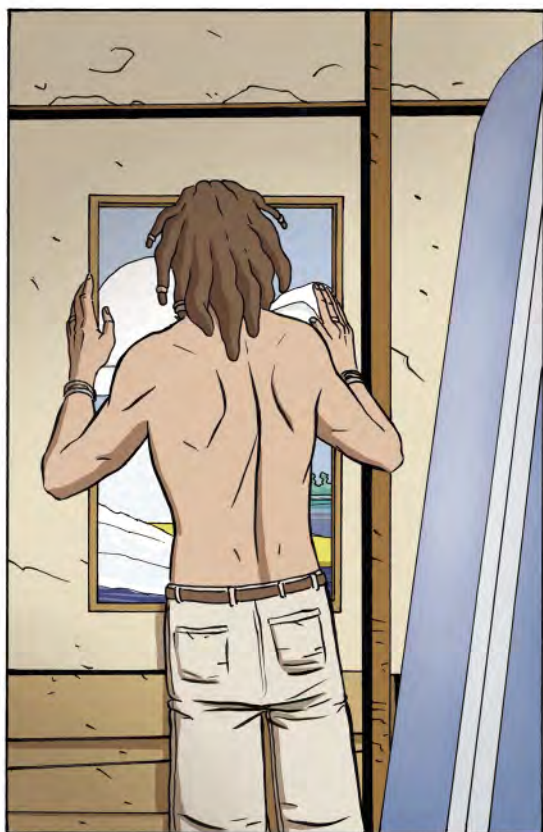


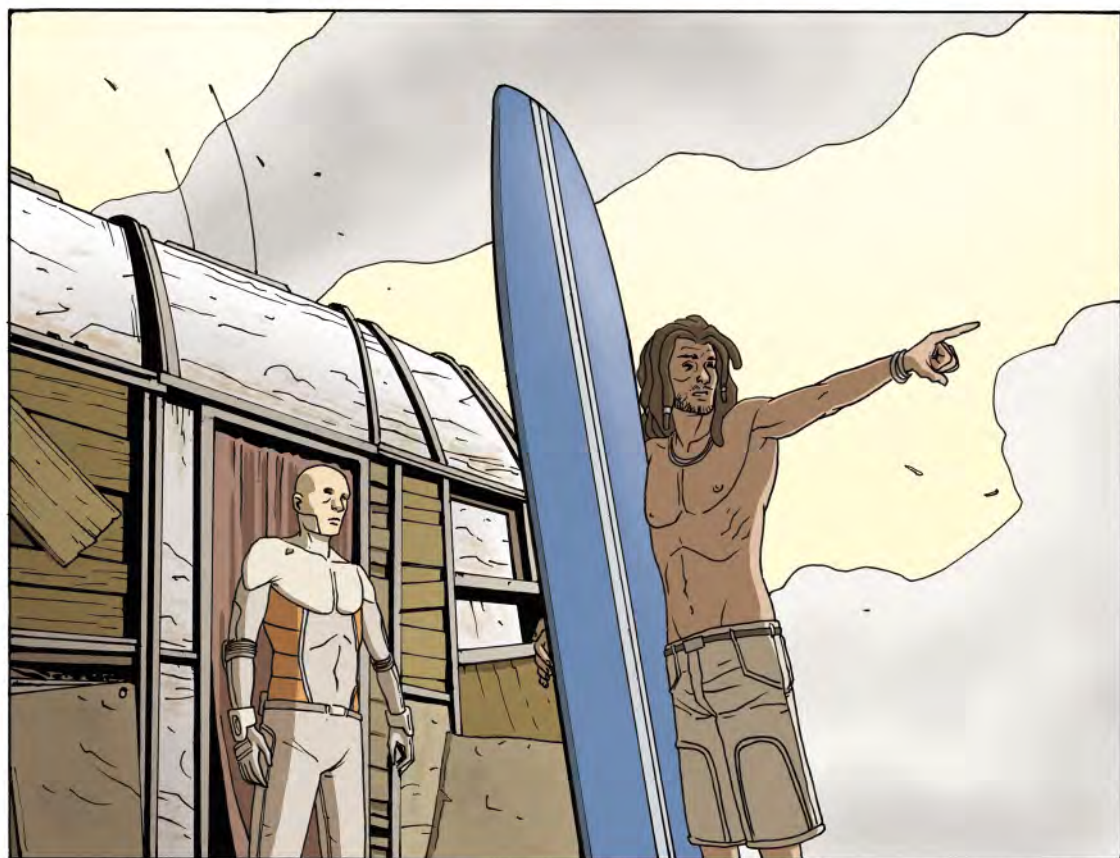
...LUNGO E AFFUSOLATO
CON UNA PICCOLA ALA
CHE APPARIVA IN FONDO...

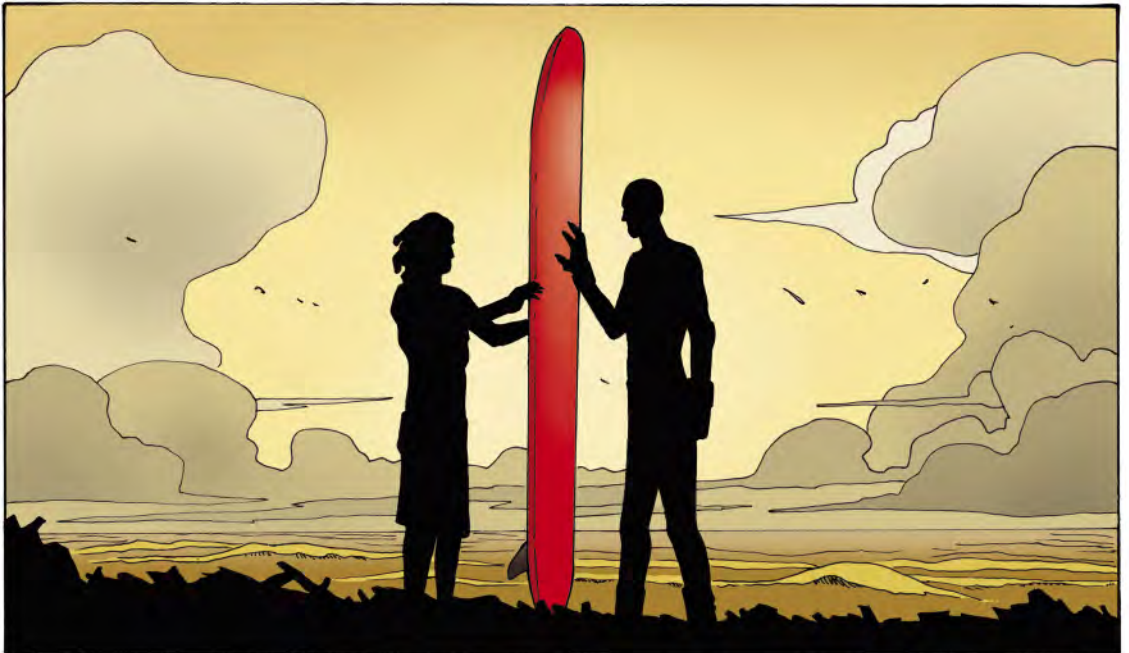
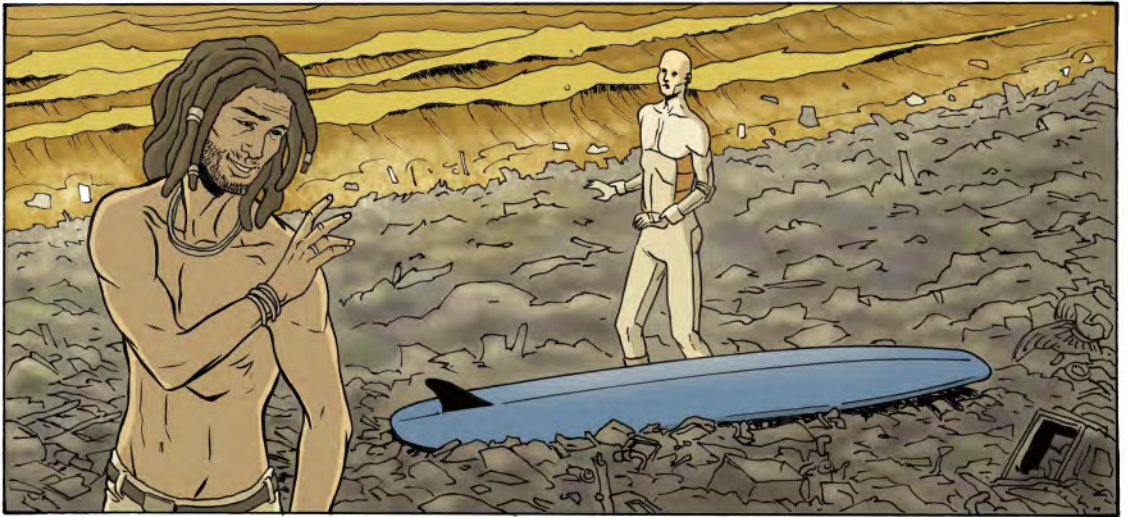
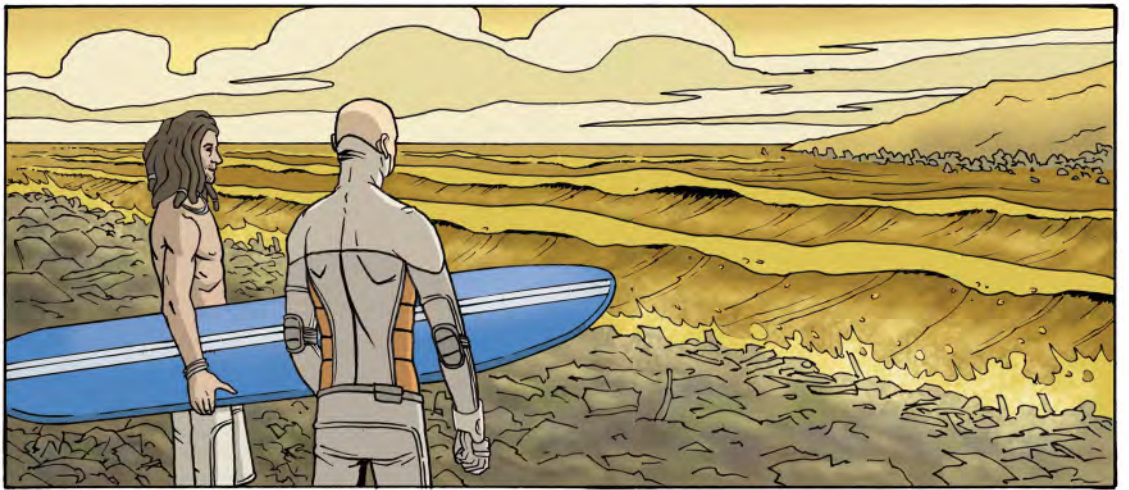


...RASSOMIGLIAVA TROPPO A
UNA DI QUELLE BASI CON LE QUALI GLI
ANDROFIBI SCIVOLAVANO SULL'ACQUA
PER ESSERE QUALCOSA D'ALTRO...

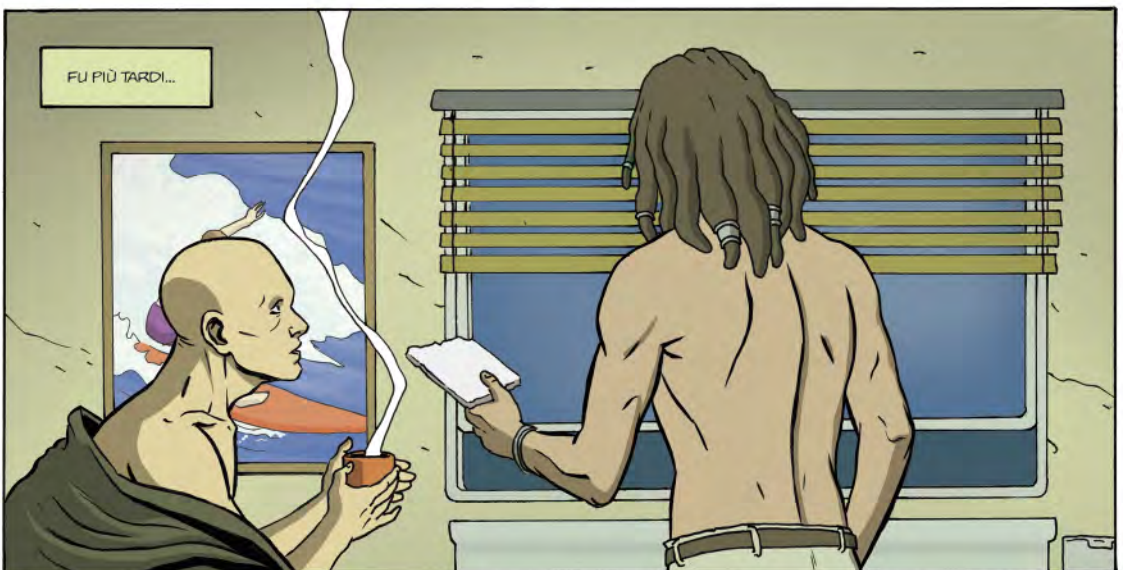


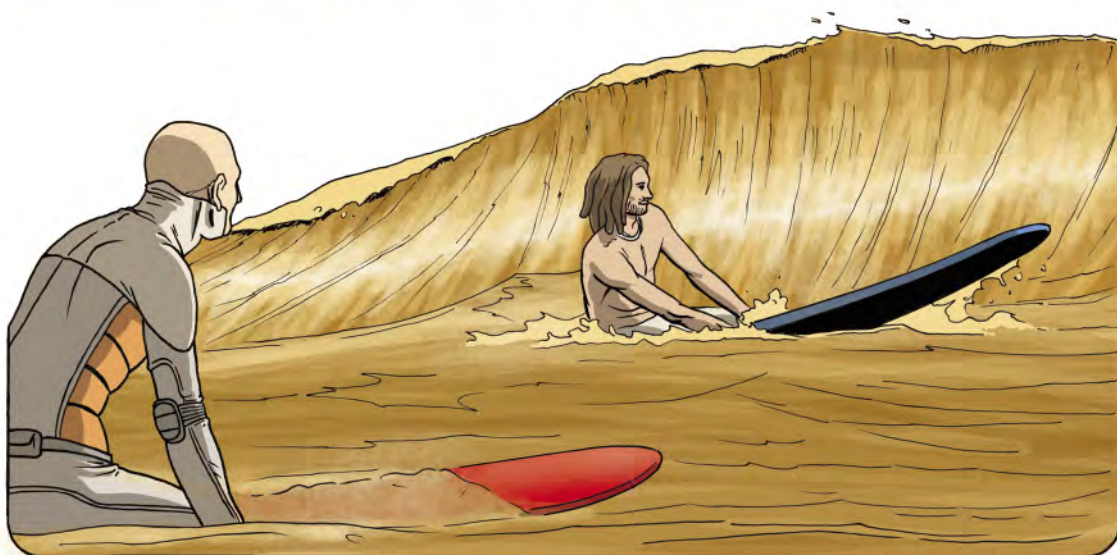
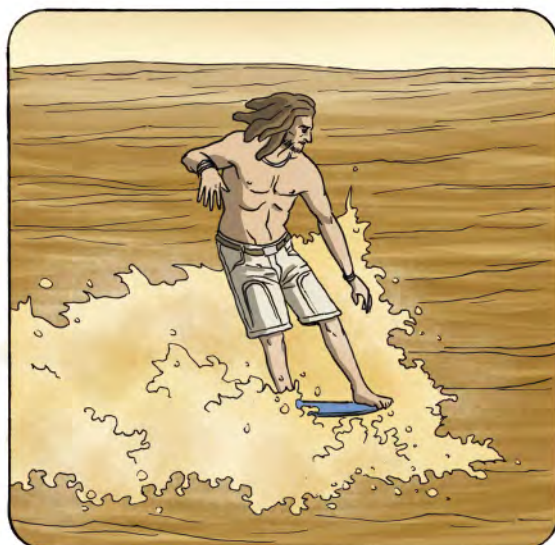
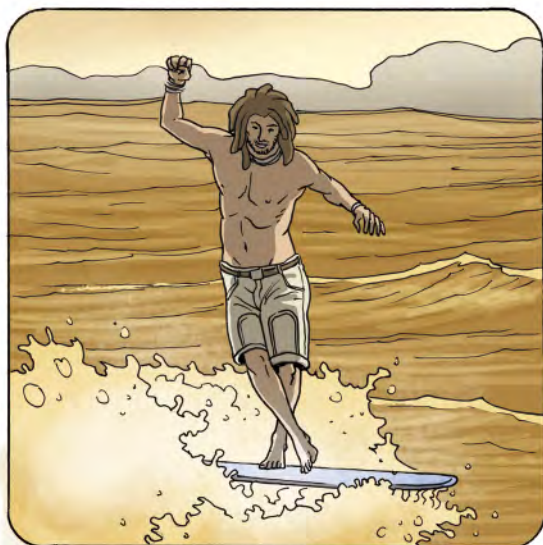
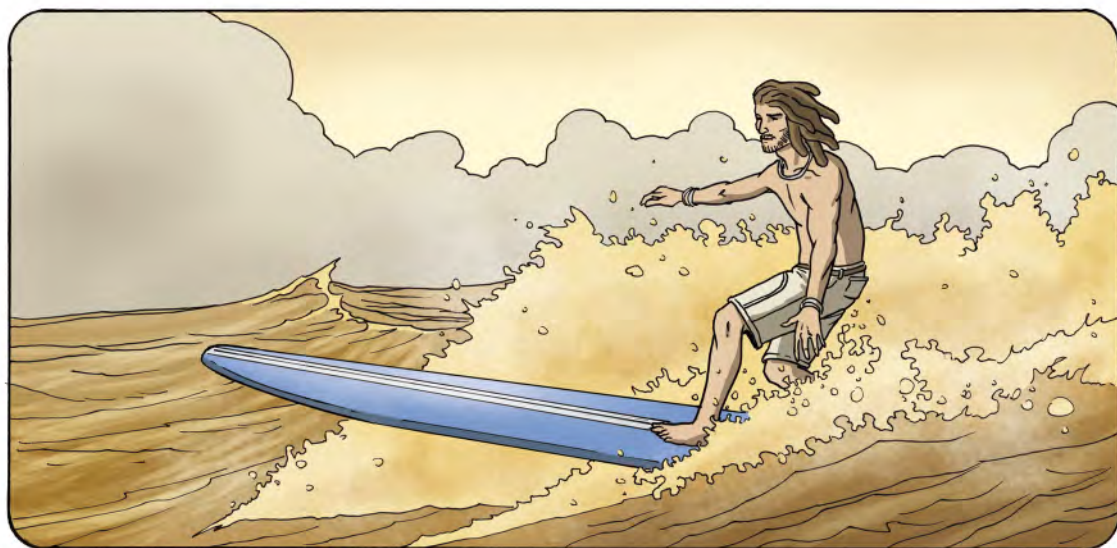


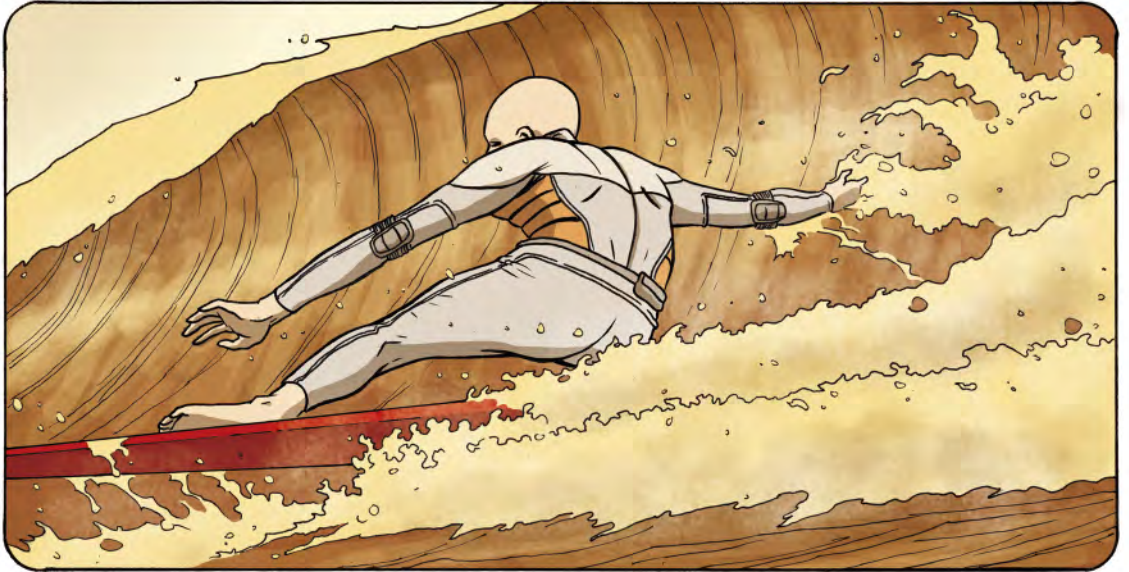
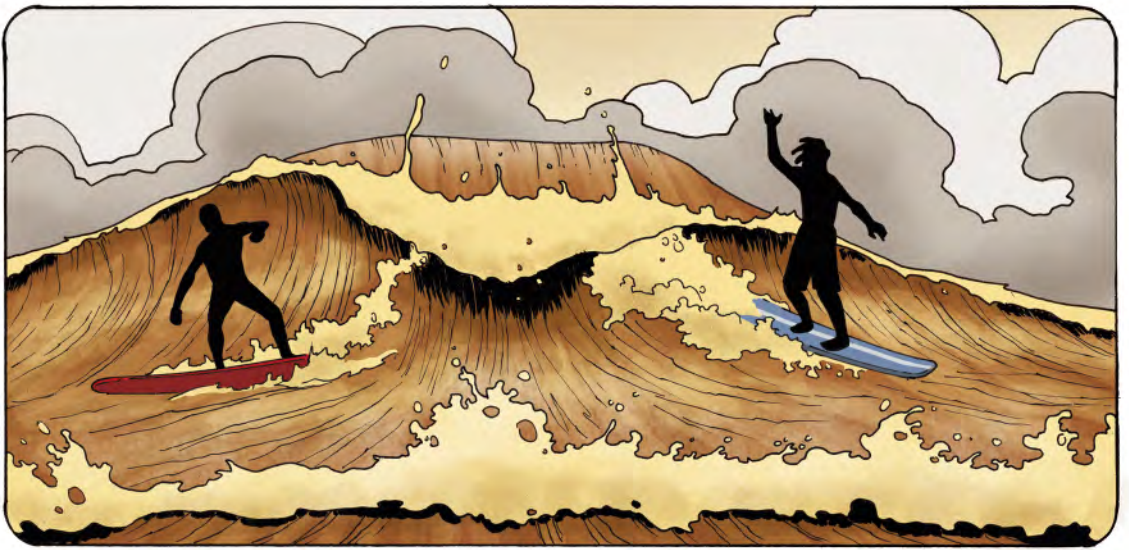


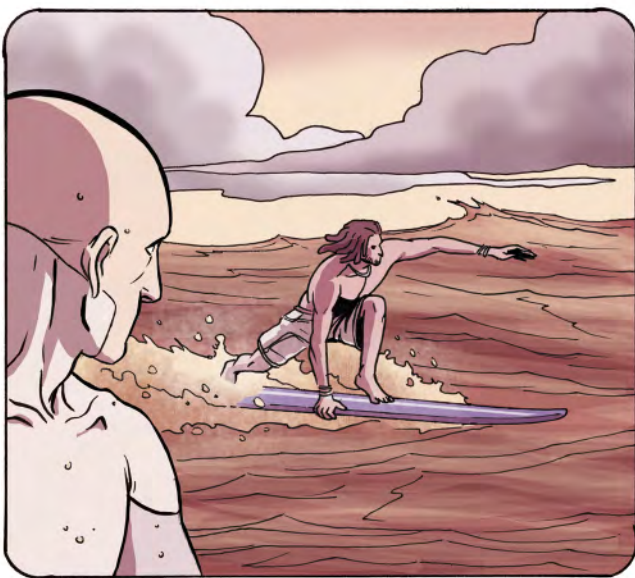
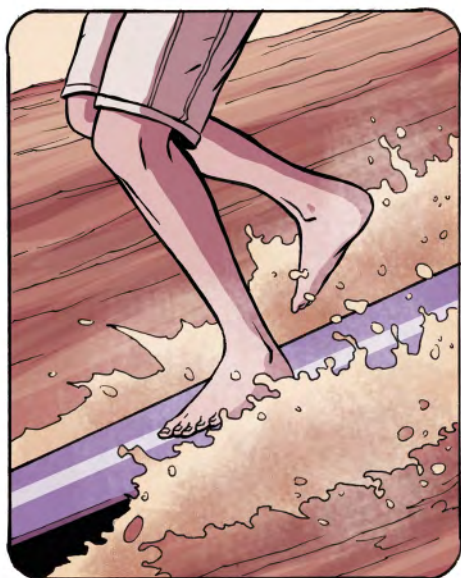














...FU PIÙ TARDI, QUANDO
SI SCALDAVA ALL'INTERNO
DELL'HABITA...

BAN ZAI!



...MENTRE SOUL SI
SENTIVA APPAGATO
E FELICE COME MAI
IN VITA SUA, CHE IL
TERRESTRE GLI
MOSTRÒ IL PEZZO
DI PLASTICA.

Ho fatto un grande errore di valutazione sugli androfibi, in realtà questa specie non è mai esistita. Quello che ho scoperto è che in questo luogo della Terra chiamato BANZAI, così come in molte altre zone costiere di questo pianeta, alcune creature scivolavano sulle onde del deserto liquido quando questo si chiamava mare. Era trasparente e pieno di vita: pesci, alghe, uccelli, conchiglie e... uomini. Sì perché quelle figure sull'acqua - nell'acqua - non erano altro che uomini che facevano l'ondaplano su colorate assi pinnate di materiale poroso coperto di resina. Uomini che facevano questa stupefacente e meravigliosa attività da loro denominata con un suono che nella nostra lingua potrebbe suonare come SRF...



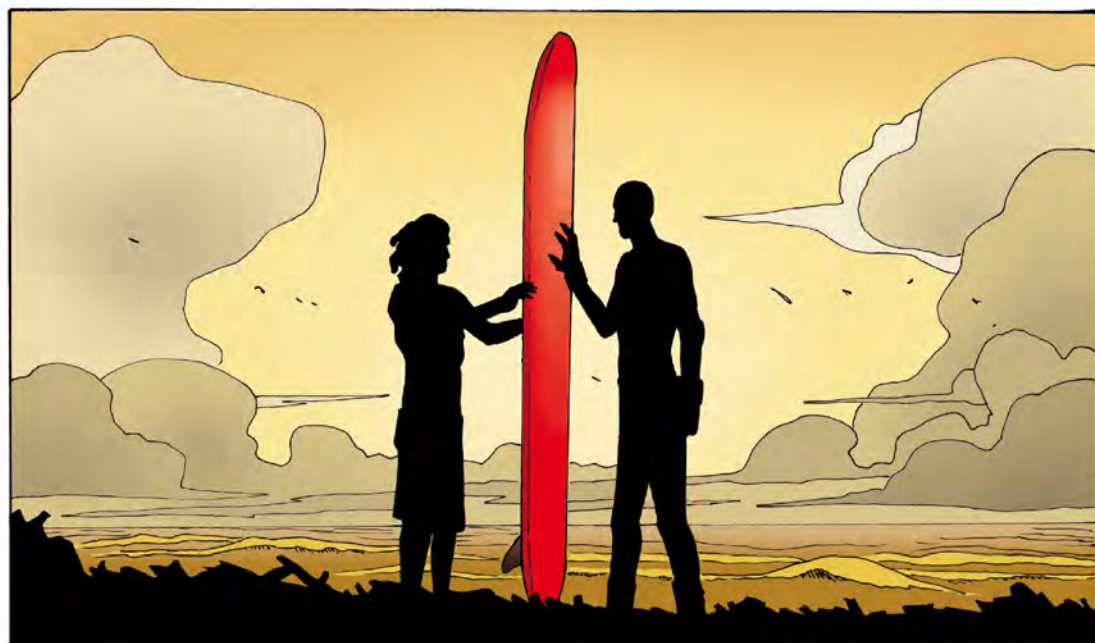
"Mentre osservavo quell'Indigeno penetrare nelle onde di Kealakekua Point non potevo fare a meno di concludere che quell'uomo provasse la più sublime delle emozioni nel sentirsi trascinare con tale velocità dal . . . mare "

Capt. James Cook 1779



fine

un racconto grafico di eco-fantascienza surf



www.zaipoint.com